ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{2}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 22 Dicembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9108

La politica estera alla Delegazione ungherese

Il bilancio della marina

BUDAPEST 21 (B). La Delegazione ungherese ha iniziato nell'odierna seduta plenaria la discussione articolata del bilancio della marina.

Al titolo «Costruzione e armamento di nuove navi», Hollo presenta un ordine del giorno nel quale si dichiara che la Delegazione voterà questa posta purchè nelle quattro navi da costruirsi sia manifestato il diritto di Stato dell'Ungheria nella lingua, nella bandiera e nell'impiego di ungheresi.

Chorin appoggia questo ordine del giorno. L'oratore parla quindi della questione del carbone e dice che l'amministrazione della marina, nel distribuire le forniture, deve tenersi alla proporzione delle quote anche per i prodotti non industriali.

Laszlo, capitano di fregata, prende atto di queste dichiarazioni e dice che l'amministrazione della marina si diede sempre cura di rispettare la proporzione delle quote nel fare gli acquisti in Ungheria, ma purtroppo sinora non fu possibile di appagare questo desiderio.

La posta è votata insieme con l'ordine del giorno di Hollo. Anche il resto del bilancio della marina è votato senza discussione degna di nota.

La Delegazione passa quindi a discutere il

Bilancio degli esteri

La Triplice - Il discorso Tittoni
La politica balcanica

Torotzkai, relatore, dice che il recente discorso di Tittoni alla Camera italiana dimostrò il pieno accordo fra la Monarchia a.-u. e l'Italia. Nella Commissione della Delegazione - continua - si espresse unanime desiderio che le nostre relazioni con l'Italia diventino molto intime. Le calde dichiarazioni di Tittoni destarono eco di soddisfazione; esse dimostrarono meglio di tutto come fra i criteri dei due ministri degli esteri vi sia armonia perfetta e che il barone Aehrenthal trovò in Tittoni un degno collaboratore; procedendo unito con lui potrà raggiungere lo scopo cui si tende. Anche il principe Bülow ha rilevato con parole calde e precise le buone e cordiali relazioni della Germania con la Monarchia. Queste manifestazioni cordiali avvennero subito dopo che il bar. Aehrenthal entrò in ufficio, ciò che conferma la fiducia nell'adempimento delle speranze riposte nella sua opera (approvazioni). L'oratore invita ad approvare il bilancio.

Szemere, costituzionale, dice di essere sincero fautore dello sviluppo libero dei popoli balcanici; esorta a fare una politica cordiale verso la Bulgaria.

Saghi, kossuthiano, elogia i principî esposti dal ministro degli esteri circa la politica estera, che, basata sulla Triplice, deve essere completa mediante relazioni di fiducia verso gli Stati balcanici e relazioni cordiali con la Russia, l'Inghilterra e la Francia. E' lieto particolarmente perchè le relazioni con l'Italia sieno divenute più cordiali. E' soddisfatto perchè il discorso di Bülow abbia mitigata l'impressione che regnava in Ungheria a sfavore della Germania; rileva però che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Germania non sono così intime come nei primi anni dell'alleanza. Dice infine che il ministro a.-u. degli esteri deve badare innanzitutto a coltivare l'amicizia con i popoli balcanici.

Buszard, popolare, ritiene che la equiparazione completa dei due Stati della Monarchia sia condizione imprescindibile al mantenimento dell'unione.

Krasojevicz tiene un discorso in croato. Dichiara di non accettare il bilancio; perora il mutamento della politica balcanica fatta sinora, che creò solo nemici alla Monarchia; dice che la Triplice non deve essere rinnovata.

Sgivak, costituzionale, parla delle relazioni di diritto di Stato con l'Austria e dichiara doversi esigere che la Corte passi parte dell'anno a Budapest. I ministri comuni imparino l'ungherese; se non tutti, almeno il ministro delle finanze; la suprema Corte dei conti deve essere trasferita a Budapest. Sono domande cui non si può rinunciare; altrimenti non si potrebbe mantenere la base del '67. L'oratore invita infine il ministro a provvedere affinchè i suoi rappresentanti all'estero si curino sempre degli interessi ungheresi.

Lovaszy spera che il ministro disperderà la leggenda delle aspirazioni della Monarchia in Macedonia, leggenda atta solo a creare malintesi.

Hollo dichiara che la politica della pace armata mette in pericolo la situazione economica degli Stati. La dinastia degli Absburgo e la Monarchia anzichè voler creare qui un nuovo impero tedesco, dovrebbero insieme con l'Italia, mettersi a capo degli Stati balcanici e guarentire il loro sviluppo pacifico. L'oratore non è soddisfatto della risposta del ministro sul problema balcanico; chiede una soluzione definitiva di questo problema.

Dopochè il ministro comune delle finanze barone de Burian ebbe fatte delle dichiarazioni a nome del ministro degli esteri e che il caposezione Müller, pure a nome del ministro degli esteri, ebbe dato varie spiegazioni si approvò il bilancio in discussione generale e articolata e così pure le proposte del relatore.

Prossima seduta domani alle 10 ant. con l'ordine del giorno: credito per le province occupate e preventivo del ministero comune delle finanze.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 21 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati

Per la morte di un soldato

Latscher, ministro della difesa, risponde all'interpellanza sulla morte del dragone Bernegger, del 4.o reggimento dragoni di stanza a Marburgo. Dice che dall'inchiesta giudiziaria, avviata subito dal comando del 3.o corpo, risultò che purtroppo la narrazione del caso fatta dai giornali corrispondeva alla verità. Il medico militare Svatov, fu riconosciuto colpevole ed esonerato dal servizio. Il Ministero della guerra, appena chiusa l'istruttoria, procederà con tutto rigore contro il colpevole.

Il bilancio provvisorio approvato

La Camera riprende quindi la discussione del bilancio provvisorio, che è approvato in seconda e terza lettura.

Gli italiani del Trentino

Conci accenna ai conflitti fra trentini e tirolesi. Dice che la Dieta provinciale è paralizzata e non trova in sè la energia per addivenire a un'intesa, che è indispensabile premessa per una attività feconda. Occorre quindi un efficace impulso governativo. I deputati trentini considerarono sempre loro compito principale chiedere l'autonomia. Il Governo in seguito alle inondazioni voleva avviare un'azione di soccorso, subordinandola però a corrispondenti deliberazioni dietali; ma i partiti tedeschi si opposero alla convocazione della Dieta per una breve sessione. Non è in questo modo che si rendono più stretti i vincoli fra le due parti della provincia. Accenna alle agitazioni pangermaniste nel Trentino, che rendono sempre meno possibile la pacifica convivenza delle due nazionalità. La Facoltà italiana di Innsbruck fu soppressa anche formalmente, malgrado la solenne promessa data a suo tempo dal capo del Governo. Agli italiani, che costituiscono oltre il 42 per cento della popolazione della provincia, si tolsero tutti i diritti che loro spettavano nella città-capoluogo della provincia. Anche con riflesso all'alleanza con l'Italia si dovrebbe procurare di non accrescere il malcontento degli italiani in questo Stato. Infine rileva quanto sia stato trascurato il Trentino anche in riguardo economico ed augura che il Governo vi ripari senza aspettare la Dieta tardiva (applausi).

Le sovvenzioni alla marina

Fu approvato pure il disegno di legge concernente i provvedimenti provvisori per la marina mercantile (v. «Piccolo» di ieri).

Nel corso della discussione prende la parola l'on. Pitacco, il quale dichiara che, per quanto non possa condividere del tutto le idee che l'onor. dott. Kolitscher ha svolte nella sua relazione sul disegno di legge per la marina libera, deve tuttavia esprimere la più viva riconoscenza al predetto collega per la premura e l'interesse dimostrati in favore di una questione che è destinata ad aver decisiva importanza per lo sviluppo della marina mercantile e per l'incremento dell'industria navale.

Nonostante l'assidua attività della sottocommissione, la legge non potrà essere definita, e noi ci troviamo alla fine dell'anno nel quale la legge ora in vigore va a perdere validità, senza averne un'altra che possa provvedere alla sorte della marina mercantile. In questo stato di cose si doveva naturalmente pensare a un provvisorio per impedire che gli armatori e tutti coloro che dalla marina libera traggono direttamente o indirettamente la loro sussistenza si trovassero improvvisamente senza quelle sovvenzioni nelle quali avevano certamente calcolato. Perchè fosse resa manifesta e perchè fosse impegnativa la ferma intenzione del sottocomitato di voler presentare ancora entro il gennaio la nuova legge all'approvazione del Parlamento, l'oratore ricorda di aver proposto in seno al sottocomitato che venisse autorizzato il Governo a prolungare di un mese la validità della legge esistente. Benchè fino al gennaio fosse quasi affatto esclusa la possibilità che i nuovi battelli in costruzione possano essere compiuti e venire inscritti a registro, ed avere pertanto diritto ai sussidi; inoltre, quantunque la considerazione che dal 1901 al 1906 vennero in aumento della marina mercantile solo 45.000 tonnellate, delle quali più della metà appartengono al Lloyd, dovesse far cadere ogni preoccupazione che il prolungare la legge attuale d'un solo mese avesse, pel maturarsi del diritto incondizionato ai premi d'esercizio, da aggravare di troppo le finanze dello Stato, l'oratore dice che era pronto a proporre la prolungazione limitando il quantitativo del tonnellaggio a 3000 tonnellate, cioè ad un solo vapore in un mese. Ma la sua proposta non fu accettata. Quantunque il ministro del commercio abbia dichiarato di fare le sue riserve in merito all'abolizione incondizionata dei premi d'esercizio, il provvisorio fu egualmente votato dalla sottocommissione e dalla commissione al bilancio. Non si deve però dimenticare che i sussidi di viaggio, riconosciuti generalmente come giustificato compenso per prestazioni effettive eseguite, vanno di solito a beneficio non degli armatori ma dei caricatori, che impongono l'accettazione dei noli di tanto ridotti, di quanto ammonta l'importo del sussidio di viaggio. La concorrenza nei porti lontani costringe gli armatori ad accettare, pur di ottenere il carico, anche noli minori. Di fatto quindi i soli premi di esercizio vanno a favore degli armatori e della navigazione. Non si credette di soffermarsi su queste conseguenze, che un'omissione incondizionata dei sussidi di esercizio poteva e doveva far nascere nel campo della marina mercantile, perchè v'era la speranza, espressa del resto dal ministro e dal relatore, che la nuova legge sarebbe stata votata ancora in gennaio, e poichè nella legge si voleva far dipendere la corresponsione di questi premi da determinate condizioni, non si credette opportuno di pregiudicare la cosa con la semplice prolungazione della legge attuale. Si è creato così un altro pregiudizio sollevando quelle preoccupazioni e quelle agitazioni fra il ceto marittimo, che il provvisorio voleva appunto evitare. La Camera di commercio e l'Associazione marittima di Trieste, cioè i fattori più competenti, impressionati vivamente dalle conseguenze che l'abolizione dei premi di esercizio sarà per provocare anche qualora il provvisorio dovesse sussistere per un solo anno, chiedono che si impedisca l'approvazione del provvisorio stesso anche nella sua forma presente.

L'oratore pensa che un grave colpo si infliggerà alla marina libera mediante siffatta disposizione, che toglie senz'altro il premio d'esercizio e che potrebbe costituire un dannoso precedente se fosse introdotta senza discussione meritoria. Non disconosce le preoccupazioni di coloro che vogliono cautelarsi contro la concessione incondizionata del premio; e perciò propone una modificazione della legge nel senso seguente: La validità della legge 27 dicembre 1893, prolungata da ultimo con legge 21 dicembre 1905, viene prorogata sino alla emanazione di una nuova legge in favore della marina libera, al massimo però fino al 31 dicembre 1907, con la disposizione che il premio d'esercizio sia limitato a 18.000 tonnellate. Con ciò sarebbero tolti i fondati timori della marina libera e ridotti gli oneri che dalla concessione di premi, che devono durare per quindici anni, potrebbero derivare allo Stato. Se il provvisorio di per sè è atto a provocare un vero stadio d'incertezza, che impedisce un ulteriore sviluppo della marina, la quale ha pure tante necessità di essere promossa, la decisione di togliere i contributi influirà assai sinistramente sugli armatori, e porterà un serio danno alla navigazione libera ed alle linee regolari. L'oratore prega pertanto la Camera di accogliere la sua proposta, od altrimenti, poichè vede che v'è poca speranza che possa essere accolta, prega almeno il Governo e il relatore di voler dare una precisa assicurazione che la legge, da tanto tempo attesa, e dalla quale ci si promette la rigenerazione della marina, possa ancora in questa sessione parlamentare essere approvata, affinchè in questa fiducia si abbiano a calmare gli animi impressionati.

Si approva pure il disegno di legge per la stipulazione di contratti commerciali provvisori con l'estero.

Il ministro delle finanze dott. de Korytowski deplora gli ostacoli frapposti dalla Camera alla legge per l'istituzione di una cassa consorziale.

Votazioni sulla riforma elettorale
alla Camera dei Signori

VIENNA 21 (N). La Camera dei signori ha approvato nell'odierna seduta il progetto sul «numerus clausus». Passò quindi alla discussione del secondo punto dell'ordine del giorno, cioè di tutte le proposte governative riguardanti la riforma elettorale e già votate dalla Camera dei deputati.

Czedik, relatore, propone in nome della commissione, di discutere la legge fondamentale sulla rappresentanza dell'Impero, dopo che la Camera dei deputati avrà sbrigato il progetto sul «numerus clausus» nella forma modificata. La commissione propone ciò perchè il progetto, votato oggi, sta in nesso con la riforma elettorale. La commissione è certa che la Camera dei signori approverà la legge fondamentale nella forma fissata dalla Camera dei deputati, appena questa avrà sbrigato il progetto sul «numerus clausus»; propone di iniziare intanto il dibattito sul regolamento elettorale per il Consiglio dell'Impero. Il relatore è poi incaricato dalla commissione di associarsi ad un'eventuale proposta, d'iniziativa della Camera dei signori, di rinunciare al voto plurimo, che figura nella relazione sul par. 5 del regolamento elettorale per il Consiglio dell'Impero (approvazioni).

Il presidente apre la discussione generale e dichiara che metterà a voti la proposta del relatore prima di passare alla discussione articolata.

Il presidente dei ministri Beck invita urgentemente la Camera a votare la riforma e ribatte gli appunti mossi alla medesima.

Si sospende quindi la discussione che fu ripresa alle 7 pom. e continua ancora.

Pininski parla contro la riforma elettorale e dichiara di astenersi dal votare sul voto plurimo. Clumecky dichiara di non assumersi la responsabilità delle conseguenze d'una eventuale votazione contraria alla riforma elettorale. Plener parla contro la riforma. Schönborn voterà per la riforma.

Chiuso il dibattito generale si approvano senza discussione gli articoli della legge sull'elezione dei membri del Consiglio dell'impero, il regolamento e la circoscrizione elettorale che risultano pure approvati in terza lettura.

L'agitazione dei postelegrafici

VIENNA 21 (B). Un'agenzia locale annuncia che stamane alle 6 incominciò in tutta l'Austria la resistenza passiva degli inservienti postali. Nel pomeriggio saranno proseguite le trattative circa i postulati degli inservienti.

BRUNA 21 (B). Il servizio postale procede qui regolarmente. Fu tenuta una radunanza d'impiegati, nella quale gli intervenuti si dichiararono contrari alla resistenza passiva.

PRAGA 21 (B). L'edizione meridiana del «Narodni Listy» annuncia: Stamane si presentò alla Camera di commercio una deputazione di portalettere, i quali dichiararono che in Boemia non si farà la resistenza passiva.

VIENNA 21 (B). Una corrispondenza locale reca: La direzione centrale degli officianti ed aspiranti postali dell'Austria ha preso la deliberazione impegnativa pure per le società filiali di questa categoria di impiegati di non praticare la resistenza passiva perchè giudicata mezzo di lotta non praticabilmente attuabile per gli officianti postali. Gli impiegati postali (inoltre gli officianti, aspiranti e maestri postali) qualora non fossero soddisfatti i loro desideri, progettano di mettersi in isciopero. Per iniziare lo sciopero tutti gli impiegati contemporaneamente si annuncierebbero ammalati.

VIENNA 21 (N). Oggi le trattative avviate al ministero del commercio per scongiurare l'ostruzionismo degli addetti postali, non approdarono al alcun risultato. Il gruppo che spinge allo sciopero vuole che la resistenza passiva sia iniziata vigorosamente prima di Natale.

Il conflitto fra le due Camere inglesi

L'aggiornamento della Camera dei Comuni

LONDRA 21 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni furono presentate al primo ministro Campbell-Bannerman sei proposte concernenti i disegni di legge respinti o modificati durante la sessione della Camera dei Lordi. Nelle accennate proposte si esprime il desiderio che le proposte respinte dalla Camera dei Lordi e da ripresentarsi alla prossima sessione, possano essere sbrigate dalla Camera dei Comuni passando in una sola seduta in tutte le letture.

Il ministro rispose che la questione dovrà essere esaminata dalla Camera dei Lordi.

La Camera sarà aggiornata oggi. Sembra che la prossima sessione venga convocata per il 12 febbraio.

PARLAMENTO ITALIANO.

Per l'arma dei carabinieri

ROMA 21 (N). Nella seduta antimeridiana della Camera si discutono i provvedimenti a favore dell'arma dei carabinieri.

Giolitti, ministro degli interni, si compiace dell'unanime consenso a favore dell'arma. Nessuna pressione si è manifestata per la presentazione del disegno di legge già preparato dal luglio. Non conviene nel concetto di fondere i carabinieri con le guardie di città perchè hanno compiti diversi. Indica i vantaggi del disegno di legge e dimostra la necessità di una scuola per gli ufficiali. Giustifica l'elevazione dei limiti d'età e confida che la presente legge completerà l'arma e renderà meno necessario il ricorrere alle altre armi dell'esercito.

Chimienti fa qualche osservazione alla legge di cui approva i principî informatori; fa ampie riserve sulla disposizione relativa al limite d'età e presenta un ordine del giorno invitante il Governo a rinviare questa questione.

Giolitti dichiara di non poter accettarlo.

Cottafavi, relatore, giustifica pure le disposizioni relative ai limiti d'età ed illustra le altre disposizioni della legge. La Camera discute quindi ed approva tutti i dieci articoli del progetto, respingendo l'ordine del giorno Chimienti.

La seduta è tolta alle 12.15.

Il problema dell'emigrazione

Nella seduta pomeridiane si svolge un vero fuoco di fila di interrogazioni; nessuna però esce dalla cerchia dell'interesse locale o di classe. Si discute poi il preventivo per il fondo dell'emigrazione.

Celesia vorrebbe rivolgere all'interno le correnti emigratorie e raccomanda la sistemazione dell'emigrazione agli Stati Uniti.

Brunialti invita il ministro a sussidiare largamente le istituzioni che spiegano la loro opera a favore degli emigranti; raccomanda pure gli asili per gli emigranti e loda l'istituzione degli addetti all'emigrazione, che rendono segnalati servizi.

Maseri lamenta la mancata iscrizione nel bilancio di una somma per il rimpatrio di emigranti.

Di Stefano lamenta che si sia tolto dal bilancio il fondo per le scuole degli emigranti, mentre l'analfabetismo è una delle ragioni che fanno respingere gli emigranti da qualche paese. Reclama la fondazione di ospedali, specialmente nelle Americhe. Il fondo d'emigrazione - dice - dovrebbe concorrere a formare vere colonie italiane in America.

Cavagnari insiste perchè il fondo per l'emigrazione non sia distratto dai suoi fini e raccomanda i ricoveri per gli emigranti nei nostri maggiori porti e le scuole in America.

Colajanni afferma che gli effetti morali della nostra emigrazione sono tutt'altro che deleteri. Rileva la necessità di destinare persone competenti tanto alle colonie come nei servizi d'emigrazione, e ricorda l'opera patriottica di mons. Bonomelli in favore degli emigranti.

De Amicis richiama l'attenzione del ministero dell'interno sulla necessità di una maggior vigilanza degli emigranti al momento dell'imbarco e reclama la riforma degli uffici consolari.

Borsarelli vorrebbe facilitato il ritorno degli emigranti con prezzi minimi suscitando in essi la convinzione che la patria li assiste e sempre desidera il loro ritorno.

Morando legge l'ordine del giorno Celesia esortante il Governo a presentare un progetto di legge che modifichi la vigente legge sull'emigrazione, ed un altro ordine del giorno di Maseri, che invita la Camera a iscrivere nello stato di previsione per il 1906-1907 una somma per il rimpatrio degli emigranti poveri.

Pompili, sottosegretario agli esteri, riconosce il fenomeno del continuo incremento dell'emigrazione che deve richiamare tutta l'attenzione del Governo e promette che questo farà tutto il possibile a favore degli emigranti. Lo stanziamento di sussidi è stato aumentato e così pure quello per i ricoveri. Accetta i due ordini del giorno presentati. Nota che il commissario all'emigrazione, essendo autonomo, l'azione del ministero che pure è responsabile politicamente rimane necessariamente, come in altri casi, limitata, e conclude invocando in nome del Governo, in una questione così grave come quella dell'emigrazione, la cordiale cooperazione del Parlamento.

Falletti, relatore, dà schiarimenti in seguito ai quali si ritira l'ordine del giorno Celesia e si approva quello di Maseri.

La seduta è levata alle 18.30.

Una petizione di «suffraghette» alla Camera italiana

ROMA 21 (N). Il «Messaggero» annunzia: Dopo ampio esame, tenuto conto dell'attuale stato giuridico della questione del voto alle donne, la giunta alle petizioni ha respinto la petizione presentata da un gruppo di donne le quali chiedevano il diritto di voto suffragando la domanda con alcune recenti autorevoli sentenze di magistrati.

Lo sciopero della gente di mare

ROMA 21 (N). La situazione nello sciopero della gente di mare è immutata; lo sciopero è sempre localizzato a Genova, Livorno, Bari e Brindisi. Da Genova è partito per il Levante il «Favignana» della Navigazione generale italiana col nuovo equipaggio.

A Brindisi l'equipaggio del «Piloro» della Navigazione generale, proveniente da Corfù, ha fatto causa comune con gli scioperanti. Le linee Civitavecchia-Golfo Aranci e Napoli-Palermo funzionano regolarmente.

Da Catania il «Levanto» della Navigazione generale è partito per il Levante malgrado sieno state fatte vive pressioni al suo equipaggio da parte degli scioperanti.

ROMA 21 (N). Il ministero dell'interno comunica essere assolutamente falsa la notizia giunta a qualche giornale da Livorno che gli equipaggi dei piroscafi «Cipro» e «Birmania», arrivati colà, avrebbero scioperato. I piroscafi invece partirono regolarmente per la loro destinazione.

Il disagio ferroviario nel Veneto

Un sopraluogo del direttore generale delle Ferrovie dello Stato

ROMA 21 (N). In seguito ad una riunione dei deputati veneti presenti a Roma, una commissione composta dagli on. Luzzatti, Tecchio, Wollemborg, Solimbergo, Magni e Teso si è recata oggi dal direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. Bianchi e gli ha esposto la somma gravità della situazione ferroviaria nel Veneto. Il comm. Bianchi ha promesso di recarsi egli stesso il 27 corr. a Venezia per esaminare d'accordo con le rappresentanze commerciali e politiche del Veneto le condizioni reali del traffico nel porto di Venezia in relazione con gli altri centri ferroviari del Veneto e per dare subito le disposizioni necessarie per il presente e per il futuro. Una riunione sarà tenuta presso la sede della Camera di commercio di Venezia alle ore 10 del giorno 27.

Il collaudo della „Vittorio Emanuele"

ROMA 21 (N). La «Tribuna» reca che la corazzata «Vittorio Emanuele» ha eseguito le prove ufficiali sugli ormeggi con tutte le ventotto caldaie accese. Le macchine hanno funzionato splendidamente e la commissione ha collaudato tutti i congegni della nave.

PER IL CENTENARIO
della nascita di Giuseppe Garibaldi

ROMA 21 (N). Oggi si è riunito a Montecitorio il comitato parlamentare per le onoranze centenarie a Giuseppe Garibaldi. Fu deliberato: 1.o di offrire la presidenza onoraria del comitato parlamentare al re; 2.o di promuovere l'iniziativa parlamentare per far dichiarare festa nazionale il 4 luglio 1907, giorno della nascita dell'eroe; 3.o di promuovere una fondazione di beneficenza e di aiuto ai vecchi garibaldini; 4.o di promuovere una gara nazionale di tiro a segno dal 2 al 4 luglio 1907; 5.o di promuovere un pellegrinaggio nazionale a Caprero; 6.o di coniare una medaglia commemorativa del centenario; 7.o di pubblicare un numero unico; 8.o di fare una commemorazione solenne in Campidoglio e nelle principali città d'Italia; 9.o di acclamare a membri onorari del comitato i sindaci di Nizza, Digione e Parigi.

LA VITTORIA DI BRIAND

alla Camera francese

Il nuovo progetto sulle associazioni di culto approvato con 413 voti contro 166.

PARIGI 21 (N). All'ordine del giorno della Camera figura oggi la discussione del progetto di legge sul pubblico esercizio del culto. L'aula presenta l'aspetto delle grandi occasioni, la galleria e le tribune sono affollatissime. Acuisce la curiosità e l'interesse, già eccitati dal progetto in discussione, la speranza di udire Clémenceau dopo il vivace battibecco di ieri con Pelletan (v. «Piccolo» di ieri); ma il presidente dei ministri preferì oggi tenersi in disparte, lasciando sostenere la discussione da Briand, ministro del culto e dell'istruzione, che, rimessosi dalla sua leggera indisposizione di questi giorni, entrò nell'aula al principio della seduta. Briand si diresse subito al banco ove sedeva Ribot e gli strinse calorosamente la mano, congratulandosi per il suo discorso all'Accademia. Questo atto fu seguito con curiosità ed interesse dalla Camera, poichè si sapeva che tosto si sarebbe svolto fra i due eminenti uomini politici un vivace duello oratorio.

Lasies, nazionalista, legge una dichiarazione di protesta contro i provvedimenti proposti dal Governo contro la Chiesa cattolica (applausi a Destra). Parla quindi nello stesso senso Raiberti e dopo di lui Ribot sale alla tribuna a combattervi vivacemente la politica del Governo e la legge di separazione. Il ministro del culto, Briand - egli dice fra altro - si pentirà presto di aver presentato questa legge, che è inutile. L'oratore sostiene non essere necessaria la dichiarazione preliminare relativa all'esercizio del culto.

Briand gli risponde brillantemente: Il Governo concede ai cattolici il diritto di organizzarsi liberamente. Il paese è tranquillo e l'opinione pubblica approva la politica moderata del Governo. Vescovi e perfino arcivescovi pregarono il ministro di espellerli affinchè il pontefice non sospetti di loro (applausi prolungati). Noi sappiamo - soggiunge il ministro - che il pontefice respingerà la legge del 1901, ma noi lo costringeremo a rispettare la legge (rinnovati applausi). Briand conchiude facendo appello ai repubblicani senza distinzione (vive approvazioni).

Parlano ancora parecchi deputati clericali tra cui Piou, presidente dell'«Action liberale», protestando contro il progetto. Indi la Camera con voti 445 contro 117 delibera di passare alla discussione articolata. Il primo articolo è approvato dopo la reiezione di un emendamento proposto da Bonnevay. Alle 7.30 la Camera respinge la proposta di rinviare a domani la discussione con 377 voti contro 118. Ciò lascia prevedere il passaggio trionfale della legge. D'altra parte i deputati reazionari decisero di far leggere al loro presidente Piou, in loro nome, una dichiarazione prima della votazione complessiva della legge. La dichiarazione dice che essi ritengono di non poter partecipare all'elaborazione della legge perchè giudicano che il nuovo progetto governativo aggrava ancora la legge del 1905. Nessun'organizzazione del culto cattolico è possibile senza il concorso del capo della chiesa e la pace religiosa non può essere ristabilita in paese che mediante l'accordo fra la Chiesa e lo Stato. La sinistra radicale-socialista nella quale si contano parecchi deputati dissidenti facenti capo a Pelletan non è andata d'accordo circa gli emendamenti da presentare al progetto. Il gruppo socialista unificato decide di votare il progetto senza emendamenti.

La seduta è terminata alle 9.10. Il ministero ha trionfato. Il progetto Briand è approvato senza emendamenti e soltanto con lievissime modificazioni di forma con 413 voti contro 166.

LE PROTESTE VATICANE

contro il Governo francese

Un'«avance» per la conciliazione?

ROMA 21 (N). Come vi ho telegrafato (v. «Piccolo della Sera» di ieri), il cardinale segretario di Stato ha inviato a tutti i rappresentanti diplomatici della Santa Sede perchè la comunichino ai Governi presso i quali sono accreditati, una protesta contro la perquisizione operata per ordine del Governo francese nel palazzo della rappresentanza pontificia di Parigi, contro l'asportazione di vari documenti e la violenta espulsione di mons. Montagnini. La protesta rileva l'enormità di tali fatti dei quali non si ha ai giorni nostri alcun esempio fra le nazioni civili, le quali, anche cessate fra loro le relazioni diplomatiche, sogliono rispettare le residenze e sopratutto gli archivi delle rappresentanze estere. L'asportazione avvenuta dei cataloghi e degli atti della nunziatura di mons. Clari e mons. Lorenzelli e del cifrario col quale il Governo francese, per mezzo delle copie conservate negli uffici telegrafici, poteva prendere cognizione di tutta la corrispondenza telegrafica cifrata fra la Santa Sede e il nunzio Lorenzelli, è un'offesa gravissima fatta non soltanto alla Santa Sede ma a tutte le potenze civili le quali hanno sommo interesse che siano rispettati i segreti diplomatici. La Santa Sede protesta inoltre contro la violazione da parte del Governo francese di un diritto incontestabile del sommo pontefice, diritto inerente al suo ufficio di capo supremo della Chiesa, quello, cioè, di corrispondere, sia direttamente, sia per mezzo di determinate persone, coi cattolici di tutto il mondo, siano essi vescovi, siano semplici fedeli, in tutto ciò che ha relazione col bene spirituale dei cattolici stessi. Il segretario di Stato dichiara poi destituito da ogni fondamento di verità il pretesto addotto dal Governo francese, come ragione del suo operato, giacchè mons. Montagnini non ha fatto alcuna comunicazione ai tre curati di Parigi posti sotto processo per violazione della legge del 1905. I rappresentanti della Santa Sede hanno ricevuto inoltre una circolare nella quale sono esposti i motivi della condotta tenuta finora dalla Santa Sede di fronte al Governo francese riguardo all'applicazione della legge del 1905. Questi motivi - dice la circolare - sono così gravi ed evidenti che non si potrebbe in alcun modo accusare la Santa Sede d'intransigenza o d'ingiusta ostilità contro il Governo francese, nel condannare le associazioni cultuali. Venivano infatti con esse disconosciuti dei diritti essenziali della Chiesa derivantile dalla sua stessa costituzione e che sono quelli che spettano alla gerarchia ecclesiastica stabilita dal suo divino fondatore come base dell'organizzazione della Chiesa medesima, poichè alle associazioni in discorso non soltanto erano conferiti diritti che competono esclusivamente all'autorità ecclesiastica nell'esercizio del culto, nel possesso e nell'amministrazione dei beni ecclesiastici, ma inoltre venivano le stesse associazioni sottratte e rese indipendenti dalla gerarchia ecclesiastica e sottoposte invece alla giurisdizione dell'autorità laica. E' chiaro - continua la circolare - che il sommo pontefice non poteva, senza venir meno ai doveri inerenti al suo ufficio di capo della Chiesa e senza conculcare i principî dogmatici fondamentali della Chiesa, approvare la formazione di tali associazioni. Altrettanto si può dire relativamente alla circolare del ministro Briand di data 1. dicembre corr. Invero, prescindendo da qualunque altra considerazione, la Santa Sede non poteva in alcun modo ammettere l'ingiusta e intollerabile condizione fatta con detta circolare ai ministri del culto nell'esercizio del loro ministero. Per convincersene basta citare la seguente disposizione. Il parroco nella Chiesa non sarà più che un occupante senza titolo giuridico. Sarà senza diritto di fare alcun atto d'amministrazione e ancora meno sarà capace di compiere alcun atto di disposizione. Tutto ciò dimostra all'evidenza - conclude la circolare - che la Santa Sede non ha fatto altro che compiere il suo stretto dovere nel dare le note istruzioni al clero francese. Che se il Governo francese, animato da più equi sentimenti, facesse alla Chiesa in Francia una situazione che almeno non ledesse i suoi diritti essenziali, la Santa Sede, pur non ammettendo il principio della separazione, potrebbe tollerare la situazione per evitare mali maggiori, come ha fatto in altri paesi.

Proteste di seminaristi esteri

PARIGI 21 (B). Gli allievi inglesi, scozzesi e americani del seminario di Saint Sulpice indirizzarono al commissario di polizia una lettera di protesta contro la loro espulsione. I seminaristi accennano all'obbligo assunto dalla Francia mediante il concordato di provvedere alla loro istruzione e al loro mantenimento, e deplorano la compiuta violazione dell'ospitalità.

PARIGI 21 (N). I giornali «Univers» e «Croix» pubblicano stasera un'analisi della circolare del Vaticano alle potenze per protestare contro la violazione dell'antica nunziatura e il sequestro del cifrario e degli archivi.

NEL MAROCCO

Le deliberazioni del corpo diplomatico e i ministri di Spagna

MADRID 21 (N). Nel Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri lesse un telegramma del rappresentante spagnuolo a Tangeri, il quale comunica le deliberazioni del corpo diplomatico e rileva l'approvazione data alle stesse dall'inviato germanico dott. Rosen, il quale espresse il suo vivo compiacimento di veder affidata alla Francia e alla Spagna l'esecuzione di quei deliberati.

Prepotenze di marocchini contro un capitano francese

PARIGI 21 (N). Si annunzia da Udsda (Marocco), che il capitano Mougil, che dal Governo francese è stato incaricato di fungere da istruttore dell'artiglieria del sultano, fu insultato e minacciato dagli indigeni perchè, insieme con un altro ufficiale, aveva preso sotto la sua protezione un pittore a sua volta insultato dagli arabi. Il rappresentante del maghzen, al quale Mougil rivolse i suoi lagni, promise bensì di punire i colpevoli, ma le promesse non furono mantenute.

Raisuli e la Germania

COLONIA 21 (N). A proposito della notizia che l'«Epoca» di Madrid ricevette da Tangeri in data 11 corr., nella quale si registra la voce che Raisuli diverrebbe un protetto della Germania, come lo divenne, a suo tempo, El Menebbi dell'Inghilterra, il corrispondente della «Kölnische Zeitung» a Tangeri potè constatare alla legazione germanica che non fu mai fatto parola di un tale progetto.

I carlisti in Catalogna

MADRID 21 (B). Le autorità catalane danno notizia di una agitazione carlista manifestatasi in vari luoghi. Il Governo ha preso le opportune misure per impedire l'estendersi di tale agitazione.

Voti per l'annessione di Creta alla Camera ellenica

ATENE 21 (N). Nell'odierna seduta della Camera, Theotokis, presidente dei ministri, si dice lieto della soluzione della questione candiotta che egli considera come una preparazione all'annessione di Candia alla Grecia. Dice inoltre che, siccome la Grecia non è per nulla responsabile del conflitto con la Bulgaria, egli non farà alcun passo per la riconciliazione. Egli spera che le potenze sapranno far rispettare la loro volontà riguardo alla Macedonia, tanto dai bulgari, quanto da altri. Chiude accennando alla necessità che la Grecia abbia un esercito.

La data delle elezioni per la Duma

PIETROBURGO 21 (N). Un ukas imperiale stabilisce le elezioni per la Duma dell'impero per il 19 febbraio 1907.

Le precauzioni di Skrydloff per la fortezza di Sebastopoli

SEBASTOPOLI 21 (Ag. telegr. pietroburghese). L'ammiraglio Skrydloff ha ordinato che le sentinelle nel circuito della fortezza facciano fuoco senza dar preavviso fra le 7 di sera e le 7 di mattina contro qualsiasi persona sospetta.

Terroristi condannati a morte

RIGA 21 (Ag. teleg. pietroburghese). Il Tribunale di guerra condannò a morte sei terroristi. Un altro fu condannato ai lavori forzati a vita, due a 20 anni di lavori forzati, due a 15 e uno a 8.

Gli episodi della guerra agli agenti di polizia

RIGA 21 (B). Un ispettore di polizia si recò in un'officina ad arrestare un operaio. Poco dopo però tanto il poliziotto come l'arrestato furono trovati morti in due diversi luoghi della fabbrica. Si ritiene che l'agente di polizia sia stato ucciso dallo stesso arrestato, il quale si sarebbe poi suicidato. Fu avviata un'inchiesta.

Un prossimo fausto evento alla Corte di Spagna. MADRID 21 (N). I giornali recano che il dott. Ledesma annunciò ufficialmente alla Corte che la regina Ena si trova nel sesto mese di gravidanza.

Una conferenza del duca degli Abruzzi a Londra. ROMA 21 (N). La «Tribuna» dice che per il giorno 12 gennaio è atteso a Londra il duca degli Abruzzi per tenere una conferenza sulla sua ascensione al Ruwenzori. Re Edoardo ha fatto sapere che vi assisterà.

La Congregazione dell'indice e le opere dannunziane. ROMA 21 (N). La Congregazione dell'indice pare sia decisa in massima a condannare tutte le produzioni letterarie di Gabriele D'Annunzio. Il provvedimento severissimo sarebbe esteso a tutti coloro che hanno licenza di leggere anche libri proibiti.

Il sindaco di Firenze ferito da una fucilata a caccia.

FIRENZE 21 (N). Il «Fieramosca» ha da Perugia la notizia di un grave accidente di caccia avvenuto nella tenuta di San Feliciano del deputato Cesaroni. Vari cacciatori tiravano al fagiano in una località in cui il terreno accidentato impedisce di vedere a distanza. Il senatore Niccolini, sindaco di Firenze, fu investito da un colpo di fucile al ventre. Gli furono subito apprestate pronte cure nel castello Cesaroni, e il ferito, dopo essersi medicata la ferita, volle continuare la caccia.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO MUNICIPALE.

Iersera si tenne, presenti 40 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli, l'annunziata seduta pubblica del Consiglio della città. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Valerio, Bernardino, Comel e Grion.

In memoria di Augusto Rascovich

Podestà: Compie il doloroso dovere di comunicare alla Rappresentanza civica la morte di Augusto Rascovich, che dal 1868 al 1896 fece parte del Consiglio e fu sempre circondato dall'affetto e dalla stima dei colleghi e dei cittadini. Con lui sparisce un carattere integro, una mente aperta a ogni nobile idea, un difensore convinto dell'idea liberale e nazionale. Per quasi trent'anni egli diede le migliori sue forze e la sperimentata sua competenza nei commerci alla Rappresentanza civica, alla Delegazione, alle Commissioni. All'intemerata figura di questo inflessibile cittadino vada il saluto affettuoso dei colleghi (il Consiglio assorge) e voglia il Consiglio autorizzare la presidenza a comunicare alla vedova desolata le espressioni del nostro cordoglio.

Il Consiglio annuisce unanime.

La Pubblica Nettezza ad una cooperativa di spazzini

Ad invito del podestà, il segr. Saversich legge una istanza presentata dal gruppo degli spazzini della Federazione degli addetti ai trasporti, con cui si chiede al Consiglio di accordare agli spazzini, costituiti in cooperativa, il servizio della pubblica nettezza, promettendo il massimo impegno nell'esecuzione del servizio.

D'Osmo: Propone di rimettere l'offerta alla Commissione, che sarà eletta durante la seduta, per lo studio della riforma della Pubblica nettezza. Il Consiglio approva.

La lingua d'ufficio degli uffici e istituti comunali

Rybar: Rileva che da qualche tempo dal Magistrato civico si ritorna con particolare fervore ad ostacolare la lingua slovena negli atti presentati che o vengono respinti senz'altro o non esauriti. La pratica non è nuova e non gli fa paura, perchè ci sono Tribunali supremi che daranno giustizia agli sloveni e costringeranno (oh! oh!) il Comune a riconoscere i loro diritti linguistici (rumori). Ha chiesto di parlare per un fatto che dice stranissimo: un avvocato di Lubiana dovendo chiedere notizie di persona morta all'Ospedale di Trieste si rivolse all'Amministrazione dell'Ospedale con uno scritto sloveno, perchè se l'italiano a Lubiana è conosciuto da pochi, lo sloveno è parlato da molti a Trieste (rumori) e nel suo Territorio. L'avvocato ricevette poco dopo una risposta in italiano in cui lo si invitava a tradurre la sua domanda in italiano, unica lingua d'ufficio degli istituti comunali, o almeno ad usare il tedesco, poichè lo sloveno, lingua straniera, non è conosciuta nell'amministrazione. L'oratore si meraviglia che il Comune di Trieste, in cui vivono 40.000 sloveni (rumori, denegazioni) consideri straniero al paese l'idioma sloveno, e usi diverso trattamento al tedesco, che non è neppure lingua del paese. Dice che il Comune fa il pangermanismo. L'avvocato di Lubiana, che non aveva nessuna intenzione di fare una dimostrazione nazionale, scrisse allora in tedesco ed ebbe subito la risposta alle sue domande. Il caso costituisce, secondo l'oratore, una ingiustizia verso la lingua slovena. Domanda al Podestà se gli consti del fatto e come giustifichi la preferenza data al tedesco, lingua non parlata nel paese, di fronte allo sloveno.

Podestà: Ignorava il fatto comunicato dall'on. Rybar. In quanto alla lingua del Magistrato civico, accerta che dopo il toglimento delle attribuzioni delegate la sfera delle attribuzioni degli uffici comunali limitandosi agli affari del Comune come tale, compete senza dubbio al Magistrato di stabilire la propria lingua d'affari. Il fatto è tanto legittimo, che lo Stato stesso l'ha riconosciuto, e fa le sue comunicazioni al Magistrato non più come prima anche in tedesco, ma soltanto in lingua italiana.

Venezian: Non è di prammatica che una interrogazione dia luogo ad una discussione; ma è necessario che di fronte ad una voce stuonata, come quella fatta udire testè dall'on. Rybar, sorga una voce intonata alla verità dei fatti e al decoro del Comune. C'era un tempo una legge dello Stato che ordinava la fustigazione di chi pensava diversamente dai reggitori dello Stato. Anche allora però non si imponeva che i cittadini si fustigassero da sè: per questo c'era il boja. Così all'on. Rybar che vorrebbe che il nostro Comune con la sua opera si snazionalizzasse e rinunciasse da sè al proprio secolare carattere italiano, si può rispondere: rivolgetevi pure al Governo e ai Tribunali supremi, che vi daranno certo ragione, ma non pretendete che la città abdichi al proprio diritto e al proprio carattere (bravo, bene). In quanto ai 40.000 parlanti lo sloveno che abiterebbero a Trieste, vorrebbe essere così ricco da poter dare un marengo per ogni sloveno di meno di quella cifra. Ad ogni modo nel caso dell'Amministrazione dell'Ospedale si trattava di un avvocato non di Trieste, ma di Lubiana. Non si può pretendere che il Comune mantenga tanti interpreti, quante sono le lingue parlate nell'impero: ungherese, rumeno, polacco, ruteno, czeco. Certo la lingua tedesca non è lingua dello Stato, ma può servire e serve talvolta come lingua di comunicazione. Nota poi che il trattamento stesso usato dall'Amministrazione dell'Ospedale all'avvocato di Lubiana, è la prova che non si volle fare una dimostrazione. Comunque sia, ha fatto bene quell'ufficio a tenere alto e indiminuito il proprio decoro e l'italianità del Comune (applausi).

Rybar: Si dichiara insoddisfatto della risposta avuta. Dice poi che non sarà colpa del suo partito se ricercando ragione presso i Tribunali supremi, dovrà ricorrere a mezzi che riusciranno sgraditi alla maggioranza.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Le «grazie» Massimiliano

Ass. Frühbauer a nome della Delegazione propone, e il Consiglio approva, la seguente ripartizione dei denari disponibili della fondazione Massimiliano: Una grazia da cor. 75, cinque grazie da cor. 40, 29 grazie da cor. 30, 46 grazie da cor. 20, una grazia da cor. 18, 23 grazie da cor. 15, assieme cor. 2428.

Le migliorie agli insegnanti

Ass. Rozzo: Presenta la relazione della Commissione all'istruzione pubblica che accompagna le proposte di migliorie agli insegnanti del Comune delle quali abbiamo dato ierialtro testuale pubblicazione.

Podestà: Apre la discussione.

Venezian: Crede inutile di raccomandare al Consiglio le proposte in presentazione. Il Consiglio sa che anche prima che i memoriali degli insegnanti fossero presentati, la Commissione scolastica prima, e la Delegazione in sede di Consiglio poi, se n'erano occupate, quest'ultima anzi stanziando cor. 120.000 per coprire tali provvedimenti nel bilancio suppletorio pro 1906, che per varie ragioni non ebbe più efficacia. La stessa cifra fu anche accolta dalla Commissione di finanza e dal Consiglio nel preventivo pro 1907. Non nega che le migliorie accordate ai docenti quasi a brandelli nel passato non furono sempre corrispondenti alle prestazioni degli insegnanti e ai loro bisogni. Quelle invece che oggi si presentano in un complesso organico sono abbastanza larghe. La loro misura, mentre non rappresenta alcun pericolo per la solidità finanziaria del Comune, corrisponde effettivamente ai bisogni che si vogliono soddisfare. Crede di dover richiamare l'attenzione del Consiglio sulla necessità di votare «en bloc» le proposte e non separatamente, perchè esse costituiscono un ingranaggio organico; si volle cioè ch'esse provvedessero ai bisogni secondo l'equità dettata dall'ordine gerarchico e dalla posizione e dalle prestazioni dei singoli gruppi di insegnanti. Se si volesse modificare qualche parte, converrebbe rimandar tutto alla Commissione affinchè metta il resto del progetto in armonia con l'eventuale modificazione. Spera che il Consiglio apprezzerà i concetti a cui si è inspirata la Commissione. Sopra un punto solo richiama la attenzione del Consiglio, perchè alla lettura potrà essere sembrato strano.

Nel punto 4.o delle proposte risguardanti i docenti delle scuole medie, si legge che qualora un direttore o professore goda un'aggiunta personale, i nuovi aumenti avranno effetto solo in quanto essi eccedano l'ammontare dell'aggiunta personale. Nota che tali aggiunte personali si conferiscono soltanto a titolo di onore, per attività letteraria straordinaria, o per benemerenze speciali nell'insegnamento. C'erano sino a poco fa quattro di tali casi. E' fra gli onorati p. e. il prof. Wendlenner, testè pensionato e al quale il Consiglio volle computare nella pensione anche l'aggiunta personale di 600 cor.; altro si è il prof. Benussi, direttore del Liceo femminile, al quale l'aggiunta personale fu concessa per la sua distinta produzione scientifica e del quale parlerà poi; un altro caso è quello del prof. Morteani, a cui pure per pubblicazioni scientifiche fu assegnata un'aggiunta personale, e l'ultimo caso è quello del prof. Cristofolini, a cui fu conferita l'aggiunta a titolo d'onore per meriti nell'insegnamento al tempo stesso in cui fu data al prof. Wendlenner. Ora fu appunto il prof. Cristofolini, entrato a far parte del Consiglio e della Commissione scolastica, che insistette per la proposta di cui si occupa, e la Commissione dovette accoglierla e presentarla al Consiglio quasi per delicatezza verso il proponente. Ma approvandola, il titolo d'onore, a cui l'aggiunta personale corrisponde, sparirebbe. Sarebbe come se ad alcuni soldati, buoni tiratori, si accordasse un nastrino per distinguerli fra tutti, e poi, per deliberazione del colonnello, quel nastrino venisse decretato a tutti come parte della toilette ordinaria dei soldati; sarebbe giusto che i distinti scomparissero e si confondessero nelle file insieme agli altri soldati? Il caso del prof. Benussi è degno di nota. Cinque anni fa il prof. Benussi compì trent'anni di servizio; aveva quindi diritto di andare in pensione con tutto il suo emolumento e le sue aggiunte. Invece, senza nulla percepire di più, continuò a servire il Comune, cioè a regalare la sua opera al Comune, perchè se fosse andato in pensione avremo dovuto pur prendere un altro direttore al suo posto, dandogli un trattamento eguale. Potremmo ora togliere al prof. Benussi l'aggiunta d'onore che così altamente egli si merita, convertendola in aggiunta di carestia? Si dirà che tutto ciò avrebbe potuto dire in seno alla Commissione, in cui l'on. Cristofolini insisteva in suo danno perchè venisse accettata quella condizione. Deve osservare però che quel punto fu introdotto dopo definito l'oggetto durante una sua assenza. Ora non fa proposte, lasciando al Consiglio di prendere quella deliberazione che crederà migliore.

Morpurgo, che aveva chiesto di parlare durante la lettura delle proposte, accenna a voler parlare.

Depiera (che l'ha prevenuto): Rilevando quanto espose il preopinante, fa proposta concreta che non si approvi l'art. 4.o delle proposte sulle scuole medie...

D'Osmo: Si vota per articoli?

Depiera: Il sig. Podestà solo ha diritto d'interrompermi.

Morpurgo: Veramente ci sarei qua io, che ho chiesto di parlare ripetutamente ma invano (si ride).

Depiera (terminando): ...per le ragioni esposte dall'on. primo vice-presidente.

D'Osmo: Nota che l'on. Venezian avvertì in principio che le proposte si devono approvare «en bloc», perchè qualunque modificazione imporrebbe il ritorno del progetto alla Commissione. Invece ora si propone di eliminare un articolo. Forse si potrebbe votare tutto senza eccezione, salvo il diritto del Consiglio a fare in singoli casi un trattamento speciale.

Cuzzi: Chiede di parlare.

Morpurgo (scherzosamente): Adesso poi no; avevo chiesto prima io la parola (si ride). Se si deve votare in cumulo è inutile discutere gli articoli. Tuttavia vorrebbe spiegazioni sulla portata dell'art. 20 delle proposte risguardanti i docenti delle scuole popolari, secondo cui solo ai maestri e non anche alle maestre verrebbe computato per gli aumenti quinquennali il servizio di maestro o sottomaestro prestato dopo conseguita l'abilitazione. Si fa qui una distinzione fra i due sessi che non comprende. Conosce altre differenze tra i due sessi; ma non sa capire come, per giustificare differenze di paga, si faccia questione non più di entità di servizio, ma di tempo di servizio.

Cuzzi: Propone che si voti cumulativamente per tutti gli articoli, eccezion fatta per il 4.o delle scuole medie e per il 20.o delle scuole popolari, le cui modificazioni non turberebbero l'armonia del complesso delle proposte. Per quanto riguarda l'art. 20, nota che mentre per i maestri si volle e con ragione che il servizio prestato come sottomaestro dopo l'abilitazione venisse computato per gli aumenti quinquennali, si negò uguale trattamento per le sottomaestre. Non può votare per l'accoglimento di tale concetto, che gli apparisce ingiusto. In quanto all'art. 4.o, nota che fu accolto per le pressioni di delicatezza dell'on. Cristofolini.

Mrach: Notando lo scarso tempo lasciato ai consiglieri per esaminare le proposte, crede che si possa far attendere ancora una settimana a chi ha atteso un anno. Propone il rinvio dell'oggetto alla prossima seduta.

Goriup: Propone che i maestri dell'Altipiano sieno pareggiati nel sussidio d'alloggio a quelli del suburbio.

Mayer: Prega il relatore di esporre a quanto ascenderebbe la maggiore spesa se si accettasse la proposta Cuzzi, di estendere i benefici dell'art. 20 anche alle sottomaestre.

Ass. Rozzo: Qualora si accordasse l'accennata miglioria anche alle maestre, calcolando nei quinquenni il servizio da esse prestato come sottomaestre, si avrebbe una maggiore spesa da 55.000 fino a 65.000 cor.

Polacco: Chiede perchè mentre si aumenta di 300 cor. i sussidi d'alloggio di 1200, si assegna pure 300 cor. a chi ne aveva uno di 500. Non può ammettere che quartieri di 500 cor. siano aumentati a 800.

Venezian: Non appoggia la proposta Goriup, perchè, eccezion fatta di Opicina, gli affitti nell'Altipiano non sono paragonabili a quelli pagati nel suburbio, quasi eguali o eguali a quelli al perimetro della città. Tuttavia in singoli casi - com'è avvenuto per i maestri di Opicina - il Consiglio potrà provvedere di volta in volta. All'on. Polacco spiega che non è avvenuto che i quartieri da 500 sono saliti a 800 cor.; se la Commissione portò il sussidio da 500 a 800 è perchè si accorse che a suo tempo erasi fissata una cifra insufficente e che con 500 cor. non si poteva trovare un alloggio conveniente.

Goriup: Insiste sulla sua proposta in considerazione che il maggiore sussidio d'alloggio viene computato nella pensione, e non è giusto che i maestri dell'Altipiano abbiano una pensione minore di quelli del suburbio.

Rybar: Riconosce lealmente che la Commissione tenne conto anche delle domande dei maestri dell'Altipiano. Tuttavia si associa alla proposta Goriup, e per conto proprio chiede in via subordinata che la villa di Catinara, la quale amministrativamente appartiene al suburbio, sia trattata come suburbio.

Slavik: Propone che ai reggenti le scuole di campagna sia dato lo stesso assegno di funzione di quelli di città. Appoggia le proposte Goriup e Rybar. Nota che i reggenti delle scuole dell'Altipiano, che si trovano in condizioni inferiori, sono costretti, per migliorare la propria posizione, a chiedere il trasloco nel suburbio.

Venezian: In questa osservazione dell'on. Slavik è la migliore risposta alle domande degli on. Goriup e Rybar. E' meglio lasciare questa piccola differenza di condizione, che fa ambire il trasloco come un premio al buon comportamento e allo zelante servizio sull'Altipiano. Quanto a Catinara, se si guarda alla teoria e alla carta geografica, si può dire ch'essa è suburbio; ma in realtà è Altipiano e non ha alcune relazione col suburbio.

Podestà: Chiusa la discussione generale, chiede se è appoggiata la proposta dilatoria dell'on. Mrach. Non è appoggiata.

Mrach: Si asterrà dal voto.

Ravasini propone che al cap. «f», dov'è detto che le migliorie decorrano dal 1. gennaio 1907, sia detto che le migliorie entreranno in vigore non appena assicurata la copertura del fabbisogno, con decorrenza dal 1. gennaio 1907.

Podestà: Pone a voti le proposte degli on.i Slavik, Goriup e Rybar, che raccolgono pochi voti.

Si riapre la discussione sulla proposta Cuzzi, che le maestre siano equiparate ai maestri, in quanto al computo del servizio per i quinquenni.

Venezian: Dice che la proposta della Commissione non fu determinata da considerazioni finanziarie, ma da altre ragioni tecniche. Dell'opera dei maestri abbiamo bisogno; mentre le ragazze hanno bisogno esse della scuola per fare i loro anni di pratica. Non parve alla Commissione che il Comune dovesse trattare al modo stesso i maestri che egli sfrutta fin dai primi anni, e le maestre, che sfruttano la scuola per la loro pratica. Inoltre la Commissione volle equiparare in questo riguardo i maestri venuti su in paese a quelli che vengono dalle altre province e che godevano già quel favore. Gli dispiace di aver dovuto parlare contro le donne, che occupano un posto così eminente nel nostro corpo docente.

Cuzzi: Nega che oltre alla ragione finanziaria esistano altre ragioni per non fare alle maestre un trattamento eguale ai maestri. Non c'è sfruttamento da parte delle maestre, ma il Comune si serve dei sottomaestri e delle sottomaestre nell'eguale misura, perciò non si può fare differenza nel loro trattamento.

Mayer: Richiama l'attenzione del Consiglio sui termini finanziari della questione che si dibatte. Mentre la somma stanziata nel bilancio per le migliorie ai docenti ascende a 120.000 cor., il fabbisogno concreto risultato dalle proposte in discussione importa 126.270 cor., e crescerà negli anni successivi. Ora, per concedere alle maestre il trattamento chiesto dall'on. Cuzzi, occorrerebbero, secondo la dichiarazione dell'assessore scolastico, altre 50 o 60.000 corone, somma questa che non si può così su due piedi accettare per riguardo all'equilibrio del bilancio. Ora, poichè anche ragioni tecniche furono portate in campo contro quella proposta, dichiara che voterà contro di essa.

Podestà: Pone a partito la proposta Cuzzi. E' caduta.

Le proposte Depiera e Ravasini vengono approvate; dopo di che il Consiglio approva cumulativamente tutte le proposte come presentate dalla Commissione scolastica.

Nomina di Commissioni

Mayer: Prima che il Consiglio proceda alla nomina di alcune commissioni portata dall'ordine del giorno, propone che la Commissione per lo studio delle riforme della pubblica nettezza sia formata anzichè di tre, come a suo tempo era stato deliberato, di cinque membri, e che abbia la raccomandazione di riferire con la maggior possibile sollecitudine.

Il Consiglio approva.

Si procede alle votazioni.

La Commissione per lo studio di una riforma degli uffici municipali riesce composta degli on.i Brocchi, Cuzzi, Mrach, Vivante e Zanolla.

La Commissione per una riforma del servizio di pubblica nettezza riesce composta degli on.i Arch, Baschiera, Perco, Ravasini e Rusconi.

A membri del Curatorio del Museo Revoltella riescono eletti i signori: Rodolfo Allodi, Ruggero Berlam, avv. Aristide Costellos, prof. Enrico Nordio, Riccardo Pitteri, prof. Eugenio Scomparini, avv. Felice Venezian.

A far parte della Commissione per la tassa militare sono eletti gli on.i Polacco e Slavik.

Nella Direzione della pubblica beneficenza

Proponente l'on. Venezian, il Consiglio riconferma nella carica di membro della direzione di pubblica beneficenza l'on. Leopoldo Vianello.

Dopo di che, vista l'ora tarda, il Podestà rimanda l'esaurimento dell'ordine del giorno ad altra seduta.

UNA CIRCOLARE MINISTERIALE

sull'approvazione di esercizi industriali

Tutti ricordano, fra le consuetudinarie circolari con cui i nuovi governanti bandiscono agli impiegati le loro teorie, quel rescritto dell'attuale presidente dei ministri che conteneva una serie di cenni pratici per il più sollecito disbrigo degli affari nell'interesse particolare delle attività economiche dei cittadini. Ora, come brevemente annunziò il telegrafo, ad esecuzione quasi di quel rescritto, il ministro del commercio, d'accordo col ministro degli interni, ha emanato a tutte le Autorità politiche provinciali una circolare che ha per oggetto il procedimento nell'approvazione di impianti ed esercizi industriali, materia questa molto importante, la quale appunto abbisognava di direttive precise.

La nuova circolare ha per iscopo principale la sollecitudine delle varie pratiche ufficiose. Così, appena presentata un'istanza, la si deve trattare come urgente; un esemplare dei progetti dev'essere fatto pervenire senza indugio all'ispettore industriale, altro esemplare alla sezione tecnica, un terzo al medico d'ufficio. Questi organi devono restituire il progetto col loro parere entro cinque giorni.

Si inizia poi, se occorre, la procedura così detta edittale. Nell'indire il sopraluogo, l'Autorità deve curare, a risparmio di spese e di tempo, che le altre operazioni ufficiose eventualmente necessarie secondo la legge sulle acque o secondo le leggi edili, si svolgano contemporaneamente a quelle sull'ammissibilità dell'esercizio dal punto di vista della polizia industriale. Si dovrà aver cura che l'editto per il sopraluogo sia pubblicato con affissione nel rispettivo Comune, e ciò perchè vicini non invitati partitamente i quali abbiano omesso d'intervenire alla trattazione e di elevare le loro obiezioni, non possano poi far valere rimedi di legge che ritardino l'esaurimento della questione. Ai sopraluoghi si dovranno sempre far intervenire tecnici che per la loro preparazione speciale sieno atti a dare con piena competenza pareri sulle questioni tecniche connesse con l'oggetto. Se c'entrano questioni sanitarie, va invitato alla pertrattazione anche il medico d'ufficio, non senza ricordargli che se pure è suo compito di allontanare quanto possa costituire un pericolo per la salute degli operai occupati nell'esercizio o per la salute pubblica, non deve dimenticare che il benessere sanitario va strettamente unito anche alle condizioni economiche della crescente popolazione, onde non può essere compito dell'Autorità sanitaria di sopprimere od ostacolare quelle che possono essere le sorgenti del sostentamento della popolazione.

La commissione ha poi da limitare la sua attività all'indispensabile. Si dovrà chiarire specialmente in qual modo si possa corrispondere alle esigenze elevate a tutela d'interessi pubblici o privati senza aggravar troppo l'imprenditore.

La decisione sulla domanda va emanata con tutta sollecitudine, in ogni caso entro otto giorni dopo la trattazione, ammesso un termine di quattordici giorni per decisioni particolarmente difficili e complicate. Si richiama l'attenzione delle autorità sulle ripetute decisioni supreme secondo le quali al sorgere di un dubbio di diritto pubblico non devesi tosto e senz'altro respingere la domanda, dovendosi invece secondo il libero criterio dell'Autorità e in base ai rilievi porre quelle condizioni, alle quali l'esercizio apparisce ammissibile.

La circolare dichiara illegale la pratica talvolta seguita di proibire in massima ogni modificazione futura dell'esercizio che per tal modo verrebbe costretto allo «status quo» per sempre. Nè può aver influenza sulla decisione la supposizione espressa nel corso della pratica che il richiedente non rispetterà le limitazioni impostegli, essendo compito dell'Autorità a ciò chiamata di prendere i provvedimenti di legge in caso di mancato rispetto delle condizioni espresse.

Quando si tratti di modificazioni di impianti industriali esistenti, si farà un procedimento speciale come se si trattasse di nuovo impianto, solo quando sia da temere effettivamente nuovo e grave pregiudizio degli interessi pubblici. In tali casi per esercizi non soggetti alla procedura edittale, si farà visitare lo stabilimento di regola da un singolo organo dell'Autorità. Se si compie un rilievo sopra luogo, devesi considerare che l'accesso all'esercizio spetta solo agli organi dell'Autorità, mentre vicini ed altri interessati possono partecipare all'ispezione dell'interno dell'esercizio solo con la espressa adesione del proprietario. Nel porre nuove condizioni, si deve aver presente che esse non possono impedire o danneggiare la continuazione legale dell'esercizio già consentito.

I ricorsi contro decisioni dell'Autorità vanno trasmessi, corredati da tutti gli amminicoli, all'Autorità superiore al più tardi entro otto giorni dopo la loro presentazione

---

TOM GALLON 64

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— Troppe parole, troppe parole... Il vostro solito vizio, Daniele - interruppe Matherwick. — Sedetevi ed ascoltate con attenzione.

Redburn sedette sull'orlo di una sedia e mise il cappello per terra presso le scarpe impolverate. Dopo qualche momento, che Matherwick impiegò ad esaminare attentamente il nuovo venuto, con evidente imbarazzo di quest'ultimo, il padrone di casa continuò:

— Vi è stato detto, a quanto sento, che in certo modo io avevo disertato la nostra compagnia, abbandonando le vecchie abitudini ed abbracciando una vita che qualcuno chiama onesta.

— Sembra che sia proprio così - confermò Redburn, prendendo animo e guardando con una specie di sogghigno la stanza riccamente mobiliata. - Un lavoratore pari mio si crede ben fortunato quando può avere, senza mendicare, una crosta di pane ed un bicchiere di birra, cioè quanto basta per stare in piedi; ma voi avete «champagne» e «zuppa di tartaruga» a bizzeffe, senza neanche la fatica di chiedere questa grazia a Dio.

— Voi siete sempre un imbecille! - esclamò Matherwick. — Come non avete mai pensato che io ero il più forte e sapevo tenervi uniti, voi, che senza di me sareste appena riusciti a raggranellare pochi scellini!... Io vi ho messo in tasca delle belle e buone sterline, e se ebbi la parte del leone, ne avevo il diritto perchè ero io il leone e voi gli sciacalli.

— Non ho mai detto che avevate torto - borbottò Daniele, guardando furtivamente Matherwick.

— State attento a ciò che vi dice il nostro caro amico e non interrompetelo - fece mr. Chickley, sorridendo. — Egli farà di nuovo la nostra fortuna e saremo felici per tutta la vita.

— Se ebbi un momento l'idea di lasciar la partita, ora non vi penso più - riprese Matherwick. — Sono di nuovo con voi, corpo ed anima; ricomincerò la vecchia lotta e l'antica esistenza fra breve. Avete prosperato poco dacchè io vi lasciai... - aggiunse con una risata.

— Infatti, non siamo stati molto fortunati, caro ragazzo - convenne Chickley - ma i bei giorni ritorneranno...

— Quando però avrò ripreso io il comando - proseguì Matherwick. — Comincierò subito a darvi le mie istruzioni. Abbiamo già imbastito un piccolo affare, e voi, Redburn, siete appunto l'uomo adatto per sbrigarlo. Voi mi conoscete, e sapete che se parlo così, si è perchè so che voi potete disimpegnare perfettamente l'incarico. Voi sapete anche il mio giuoco e non dovete aver timore che vi abbandoni; penserò io al resto... Siete forte?

— Non proprio come in passato, comandante - rispose Daniele, stendendo il suo braccio muscoloso - ma forte abbastanza per un'«operazione di fiducia...».

— Al primo albergo del paese alloggia un giovane, quello stesso che vi consegnò un biglietto per miss Florris. — Matherwick non guardava Redburn, mentre proferiva quelle parole.

— Conoscete benissimo quel signore, caro Dan, non è vero? - interloquì Chickley a voce bassa; mr. Redburn fece un cenno affermativo.

— Quell'uomo è un vivente pericolo per noi - seguitò Matherwick - anzi, se rimarrà qui altre ventiquattro ore, voi, Chickley, ed io stesso correremo il rischio di essere impiccati, come è vero che sono qui e che vi parlo in questo momento! Una volta, ad «Hatton Gardens» accadde una piccola disgrazia; ve ne ricordate, Daniele?... Ebbene, non mi farebbe nessuna meraviglia che ne sentiate parlare un'altra volta.

— Non volete mica dire che quel signore sia uno sbirro? - domandò Daniele compreso d'orrore.

— No, ma è in rapporti con la polizia; un agente venne a Oyton due o tre giorni fa per parlargli, e ritornarono insieme a Londra. Più che a tutti gli altri, dà noia a me, ed ho bisogno di levarmelo dai piedi...

— Non v'è pericolo?... - chiese Redburn, con un'involontaria occhiata dietro di sè.

— Non vi può essere nulla di più sicuro, caro ragazzo... - fece Chickley. — Il nostro caro Matherwick ha disposto tutto magnificamente; il mio piano è ben ordinato e delineato in ogni sua parte, come uno di quei giuocattoli coi quali si trastullano i bambini. E' magnifico!...

— Domani sera, Kenway dall'albergo si recherà a Oyton Towers. Nel parco vi è una cappella diroccata dove egli crede d'incontrare miss Florris. La signorina sarà destramente tenuta lontana, ma egli non mancherà di andarvi, con la dolce speranza di vedere la ragazza. A mezza via, fra il paese e la villa, non so se l'abbiate mai notato, vi è un punto in cui la strada si avvalla, in mezzo a un bosco molto fitto, divenendo così stretta da sembrare un piccolo sentiero.

— Ho capito - fece Redburn, con una significativa mossa del capo. — Continuate pure.

— Se domani sera voi o chiunque altro si trovasse in quel bosco mentre vi passa un signore ben vestito e apparentemente ricco, fareste le meraviglie se quel signore venisse aggredito alle spalle?... Se l'assalitore fosse un uomo vigoroso, la faccenda sarebbe finita con un colpo solo, non vi pare?

(Continua).

da parte dei ricorrenti. Poichè questi ricorsi hanno effetto sospensivo, se ne deve dar notizia al petente in quanto il ricorso non provenga da lui. A presentare ricorso contro decisioni emesse in esito a precorso procedimento edittale sono autorizzati, oltre al petente, anche tutte quelle persone a cui spetta il diritto di elevare a tempo obiezioni ed hanno effettivamente fatto uso di tale diritto. Naturalmente essi possono far valere nella trafila delle istanze soltanto i loro propri interessi, non possono invece intervenire a tutela d'interessi pubblici. Va considerato quale interessato anche l'affittuale di realità confinanti o vicine. I Comuni sono autorizzati a presentare ricorso contro l'approvazione di impianti industriali e a chiedere la decisione della superiore istanza anche quando si tratti d'interessi, alla cui tutela il Comune è chiamato come Autorità in base alla sua legale sfera d'azione. Lo stesso termine di otto giorni è fissato alle Autorità provinciali per l'inoltro di ricorsi presentati nel termine di legge al Ministero. Così pure entro cinque giorni vanno comunicate ai ricorrenti le decisioni ministeriali.

Alla circolare che abbiamo riassunto, va allegata un'istruzione per la compilazione di progetti di impianti industriali nuovi o da modificarsi essenzialmente.

Elargizioni alla Lega Nazionale. A favore del gruppo locale ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Augusto Rascovich dalla vedova dell'estinto e dai nipoti Rascovich cor. 500; dal sig. Lorenzo Bernardino cor. 20; dai signori Carlo Delise, Ernesto Gasperini, Mario Calussi, Giuseppe Zerquenik, Antonio Conrad cor. 20.

Perchè el buchin de Picchi xe de ambra nera, cor. 3.30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dal signor Giovanni Freno nell'anniversario (25 dicembre) della morte del figlio Aurelio.

Funerali. Ieri alle 3 pom. seguirono in forma civile i funerali del compianto on. Augusto Rascovich. Il feretro era fiancheggiato da dodici vigili e dodici guardie municipali in tenuta di gala, e seguito da altro carro sul quale erano deposte numerose ghirlande di fiori, fra le quali una del Comune. Seguiva il feretro lunga serie di carrozze, nelle quali oltre ai congiunti avevano preso posto il podestà avv. Sandrinelli, il vicepresidente del Consiglio on. Venezian, molti altri consiglieri comunali e funzionari del Comune, nonchè numerosi cittadini. Il corteo passò per la via della Caserma, il Corso e la via della Barriera vecchia, dirigendosi al camposanto, dove la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

Società di protezione fra servi dello Stato. Poichè precedenti memoriali inviati alla Direzione di polizia e alla Luogotenenza per ottenere un aumento della competenza assegnata agli ispettori e alle guardie di p. s. per i servizi straordinari prestati nei teatri non avevano avuto alcun effetto, la Prima Società di protezione fra servi dello Stato si rivolse ora al Ministero dell'interno per ottenere il desiderato aumento. Si tratta di elevare da cor. 1 a cor. 2 la competenza per i servizi straordinari prestati nei teatri per le prime quattro ore di servizio e di concedere 1 cor. per ogni due ore di susseguente servizio. La maggiore spesa - come rileva il memoriale comunicatoci - andrebbe a carico esclusivo degli impresari o direttori teatrali. Quando queste domande non venissero accolte in brevissimo spazio di tempo, ispettori e guardie rifiuterebbero l'incasso della competenza sinora percepita e che ad essi apparisce irrisoria.

Società Alpina delle Giulie. Il dibattito scientifico che si svolse l'altra sera nella sede dell'«Alpina», alla presenza di numerosi soci, e che riguardava lo studio delle tracce dell'epoca glaciale nel nostro Carso, non mancò di destare il più vivo interesse. Il dott. Marchesetti si disse soddisfatto di aver avuto l'occasione, per merito del prof. Prister, di trattare un argomento, la cui importanza non può sfuggire certo a chi segue con amore gli studi carsici. Incominciò quindi col ribattere la opinione del prof. Prister sulla possibilità che sopra il nostro Carso un ghiacciaio esercitasse la sua azione. Innanzitutto il dott. Marchesetti dimostrò come sul Carso fosse stato impossibile qualsiasi formazione di ghiacciaio, mancando ad esso una corrispondente zona alimentatrice, inquantochè le più alte sue prominenze si limitano ad un massimo di 1300 metri con la vetta del Monte Re; altezza insufficente per la genesi di qualsiasi ghiacciaio. Riguardo ai depositi di saldame, che non hanno nulla da fare con l'azione delle epoche glaciali, dichiarò com'essi non derivino che dalla decomposizione delle rocce arenacee sul posto, dovuta all'azione di correnti calde cariche di silice, che le metamorfizzano e le sfasciano in masse pulverulenti quarzose e di calcare siliceo, dove invece i depositi arenacei, coi ciottoli, ghiaie e sabbie, che spesso s'incontrano sul Carso, non derivano altro che da residui del mantello dell'eocene superiore, che un tempo copriva la massa calcare della nostra regione. Rispetto alla differenza di fertilità delle due vallate carsiche triestina e goriziana l'oratore l'attribuisce, più che ad azione di ghiacciaio, alla differente costituzione della roccia, cioè mentre il calcare cretaceo triestino, poroso e quindi permeabilissimo, dissolvendosi dà un residuo di sabbie sterili, quello del goriziano invece, infiltrato da strati bituminosi e quindi di sostanze organiche, e con la proprietà ancora di trattenere maggiormente l'acqua, produce una terra fertilissima. Infine confutò pure l'ipotesi che le vallicole carsiche siano dovute all'azione dei ghiacciai, come le marmitte dei giganti; egli invece le spiega come prodotto dell'azione eroditrice chimica e meccanica delle acque.

L'ingegnere Picciola aggiunse come all'epoca pluviale si deve l'asporto del mantello arenaceo, epoca che assolutamente la scienza dichiara precedente all'epoca glaciale.

Il prof. Prister ringraziando l'egregio dott. Marchesetti per la parte presa alla discussione da lui provocata, sebbene non convinto ancora delle asserzioni da lui svolte in contradittorio, ne aggiunse delle proprie e si disse lieto di aver attratto l'attenzione, se non altro, degli alpinisti sulla necessità, nelle loro gite alpine, di studiare la parte geologica del Carso.

Dopo di che la riunione si sciolse.

Laurea. Il sig. E. M. Wohlfarth ha conseguito la laurea in giurisprudenza, all'Università di Vienna.

La resistenza passiva dei postelegrafici. Ieri mattina incominciò anche qui la resistenza passiva degli inservienti postelegrafici che al pubblico non apparve però notevole.

Iersera il gruppo degli impiegati postelegrafici tenne nella sala del Fascio generale degli addetti al servizio dello Stato, una seduta, con numeroso concorso. Dopo una relazione del presidente del gruppo degli inservienti postali sul movimento attuale, l'assemblea votò ad unanimità il seguente ordine del giorno: «Gl'impiegati postelegrafici di Trieste radunati la sera del 21 dicembre 1906 nella sala del Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato nel Litorale deliberano: d'approvare e d'appoggiare incondizionatamente l'azione di protesta iniziata dagli inservienti postali. Contemporaneamente i Consigli direttivi del Fascio deliberano di mettersi in relazione con la Società centrale di Vienna per accordarsi tosto sull'atteggiamento da prendere di fronte alle proposte del Governo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Augusto Rascovich dalla signora Amalia ved. Tozzi cor. 20, a favore della Assoc. ital. di beneficenza; dal sig. G. Deagostini cor. 25 a favore del fondo «Edgardo Rascovich» della Società Operaia.

Dalla signora Irene Fernandez agli Amici dell'infanzia per l'albero di Natale, cor. 10.

Dal sig. P. C. Palese in occasione del Natale cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, e cor. 5 a favore della Casa di Nazaret.

Dai sig.i Concilia, D'Ambrosi e Malutta cor. 10 a favore del fondo pensioni del Consorzio dei macellai, per un contrasto di birilli.

Dal sig. Giov. Jogan cor. 10, per riconoscenza alla Società Operaia a favore del suo fondo vedove ed orfani.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Vittorio Girardelli corone 20 per aver ricevuto il resoconto annuale.

— All'Albertinum pervennero dalla signorina Barbara Nagl corone 10; da un'anonima cor. 10.

— La signora Polissena ved. D. Economo elargì cor. 100 all'Ospitale infantile e cor. 100 agli Amici dell'infanzia.

— All'Ospedale infantile pervennero, dal cav. Giuseppe de Parisi, per onorare la memoria del defunto suo amico Augusto Rascovich, cor. 20.

— Alla Guardia medica pervennero le seguenti sovvenzioni per l'anno 1907: dalle Ditte F.co Meli cor. 50; R. Conighi cor. 50; Giuseppe Jesurun cor. 10, J. Zekoll e Comp. cor. 4; J. Matheusche cor. 5; «Portland-Cementfabriks-Actien-Gesellschaft-Lengenfeld» cor. 10; Francesco Murgel cor. 5; Samuele Oblath cor. 20; Pilatura di Riso del Litorale cor. 30; Augusto G. Petrovich cor. 3; D. Tripcovich cor. 50.

— I signori Angela e Antonio Dejak per onorare la memoria del signor Augusto Rascovich elargirono cor. 20 alla Guardia medica.

— Alla Direzione del Manicomio civico pervennero i seguenti doni per l'albero di Natale per i poveri ricoverati: dal signor A. Gatti: 20 cartoni di biscotti assortiti e 1 cassa di biscottini; dal signor Carlo Seunig: 1 dozzina di maglie e 5 dozzine di fazzoletti; dalla drogheria di G. A. Ongaro: 12 bottiglie di sciroppo di framboise; dai Successori Fratelli Frenneiz: 1 scatola di chincaglierie; dal signor Attilio Depaul altre 6 bottiglie di Crema-Marsala; dalla pasticceria di Luigi Covacich: 1 scatola di biscotti, 1 scatola mandorlato e 2 pani dolci; dal signor Bertos: 1 scatola di pastine; dal signor Carlo Tyrichter e signora: 1 pane dolce, 1 albero di Natale; da un anonimo: 3 scatole di candele per l'albero.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale dei bambini poveri: dalla patronessa signora Rosa Escher cor. 10, dai signori Renato, Nelly e Luciano Welisch da Genova cor. 10, da Bruno e Gino cor. 10, dall'avv. Eugenio Fleischer cor. 10, dal comm. Fortunato de Vivante de Villabella e consorte corone 20.

L'albero di Natale al Giardino della Lega a Servola. Ricordiamo che stamane alle 11, nell'Asilo della Lega Nazionale a Servola, sarà celebrata la festicciuola dell'albero di Natale.

L'albero di Natale alla stazione Meridionale. Una simpatica festicciola si svolse ieri alla stazione della ferrovia Meridionale, a vantaggio dei figli degli addetti a quell'esercizio compresi nel raggio della direzione di Trieste. La vasta sala d'aspetto per i passeggeri di seconda classe era interamente trasformata, in virtù di una fantastica e variopinta illuminazione. Nel centro della sala si ergeva un grande albero ricchissimo di lampioncini e premi, consistenti in giocattoli ed oggettini così cari al mondo infantile. Due lunghe tavole apparecchiate accolsero i festeggiati, grandi e piccoli, ad una lauta ed abbondante merenda. Su due appositi «etagères» erano disposti in bell'ordine 30 vestiti completi e scarpe e stivaletti e giarrettiere con relativi accessori di vestiario secondo che questo era destinato ad un bambino o ad una bambina. Di più ogni vestito era accompagnato da un vassoio ricco di dolci assortiti e da un sacchetto ripieno di frutta secca assortita e di aranci.

La festa fu rallegrata dalla presenza di molte signorine e signore, fra cui potemmo notare la signora Zbona, le signorine Ada e Mery Macorcich, la signorina H. Schironi ed il signor Baseggio, ai quali è dovuta in gran parte la bella riuscita della festa. La direzione della Meridionale inviò qui il signor Kranzelmayer in rappresentanza del cons. aulico cav. dott. Aless. Eger, patrono di tali feste, il quale rivolse brevi parole d'augurio ai festeggiati. Il direttore dell'esercizio di Trieste, cav. Böhm, pronunziò anch'egli un forbito discorso di occasione.

Quindi la signora Zbona e le signorine Macorcich, coadiuvate dal cav. Macorcich, dal signor Zbona e dagli altri organizzatori della festa cooperarono al servizio della merenda e quindi alla consegna dei doni, per i quali oltre ai direttori della Meridionale anche parecchie Banche e ditte cittadine avevano inviato doni in natura e in denaro, in modo che col civanzo di questo fu possibile d'erogare piccole elargizioni a tutti i piccoli festeggiati.

Il pattinaggio a Percedol. La Direzione della Società Alpina delle Giulie avverte che lo stagno di Percedol è aperto al pattinaggio.

All'Elisabettino. Ricordiamo che oggi alle 4.30 pom. nei locali dell'Elisabettino (Passeggio S. Andrea 34) si festeggerà l'albero di Natale per le allieve dell'Asilo. Vi assisteranno le signore socie ed i benefattori.

Il refettorio popolare di via G. Gozzi (Belvedere). Il refettorio popolare della Previdenza in via G. Gozzi (Belvedere), dimostra nei mesi invernali utilità ancor maggiore del solito. Dal primo dicembre fornisce ai bambini della scuola di via del Belvedere la refezione scolastica in riparto separato da quello ove si raccolgono gli adulti, e in due turni, l'uno alle 11, l'altro alle 12 mer. Ai frequentatori adulti è concesso, purchè si comportino bene, di trattenersi nel locale durante le ore in cui resta aperto, a leggere giornali, che si trovano colà a loro disposizione, o a ripararsi dal freddo. Per venire incontro ai più miseri, la direzione della Previdenza ha ribassato i prezzi per i mesi invernali, e darà il minestrone (pasta e fagiuoli, riso e fagiuoli, pasta e piselli, riso e piselli ecc. ecc.) a cent. 8, il caffè e latte a cent. 8, il pane a cent. 4, la polenta a cent. 6, la pasta, il «gollasch» e il pesce a cent. 16, il pranzo completo a cent. 30 per ciascuna razione.

Convegni sociali. L'Unione Corale triestina annuncia per domani, domenica, un trattenimento famigliare di drammatica, col seguente programma: 1. «Andiamo al ballo»; 2. «Miseria»; 3. «A Canaregio», tutte e tre in un atto. Negli intermezzi sonerà un quartetto mandolinistico. Seguiranno le danze.

★ Il Club famigliare Calliope darà stasera, dalle 5.30 alle 9, nella sala Tersicore, la festa dell'albero di Natale. Seguiranno le danze.

★ Il Circolo Tergeste darà domani, dalle 3.30 alle 8, nella sala D'Aquino, un trattenimento famigliare con giuochi e sorprese.

La prima giornata d'inverno

Il freddo e la bora

Giunto perfettamente in orario, come pochi impiegati e come pochissimi treni della ferrovia, l'nverno fece ieri la sua comparsa solenne, in tutta la maestà della sua rigidezza. Già da qualche giorno il termometro era disceso allo zero; ierlaltro verso l'imbrunire tracollò fino a quattro centigradi «sotto» accompagnato da fortissima «bora» e questa, durante la notte dal 20 al 21 raggiunse la velocità di circa 85 chilometri l'ora. Il freddo e il vento perdurarono durante tutta la giornata di ieri con un minimo di due centigradi sotto zero, ed una velocità massima di vento sempre da Est-Nord-Est di un minimo di 77 chilometri l'ora. Stanotte alle 12 la velocità del vento era aumentata a 100 chilometri; la temperatura era di 3 centigradi sotto lo zero.

Inutile dire che tutti i moli al Punto franco e in città e tutte le rive sono da ieri mattina invase dai marosi.

Il nostro golfo è tutto una spuma bianca sormontata da un denso pulviscolo acqueo.

I piroscafi arrivati ieri l'altro e ieri, anche per la mancanza di spazio al Punto franco, dovettero ancorarsi in rada con due àncore a fondo e i fuochi accesi. Alcuni altri, pronti alla partenza, furono impossibilitati in causa del vento e del mare ad uscire dal Punto franco.

I piroscafi provenienti dalla Dalmazia, giunsero tutti con parecchie ore di ritardo. Le manovre per accostarsi alle rive o ai moli furono quanto mai lunghe e difficoltose.

Il piroscafo «Vis» proveniente da Curzola e scali che per mancanza di posto dovette accostarsi al molo S. Carlo, al posto lasciato libero dal «Wurmbrand» urtò col bompresso contro il casotto del Lloyd che è adibito alla vendita dei biglietti scotendolo fin nella base e danneggiandolo fortemente nella parte superiore. Anche il «Vis» ebbe il bompresso danneggiato.

Fino dall'altra sera in seguito a ordine della Capitaneria di porto, tutti i navigli ormeggiati tanto al Punto franco quanto alle rive e ai moli di città triplicarono e quadruplicarono gli ormeggi, riuscendo così ad evitare qualsiasi incidente.

E' morta iermattina all'Ospedale quella Caterina Balich di 23 anni, da Stramare in quel di Muggia che era stata involontariamente colpita da una scarica di pallini tirata dal fratello contro certi supposti ladri ch'egli credeva fossero entrati nei possedimenti di suo padre. L'involontario autore della tragedia, sotto l'impressione delle conseguenze finali del suo errore, sembra quasi impazzito, e lo si deve sottoporre a continua sorveglianza per impedirgli di compiere qualche atto disperato.

Suicidio. Mercoledì scorso verso l'1.30, come narrammo, il barbiere Antonio Gregoretti, di 56 anni, abitante in via della Salita Promontorio N. 8, recatosi nel cesso si vibrava con un rasoio due gravi ferite al collo ed una al petto. Il dottore della Guardia medica, chiamato, gli prestò le prime cure e lo fece trasportare all'ospedale, ove i medici gli fecero alcune suture e poi l'accolsero nella decima divisione. Il suo stato però andò peggiorando e ieri alle 11 ant. l'infelice spirò.

Incendio. Iersera, alle sette, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti dall'ispettorato di via Chiozza che al N. 11 di detta via era scoppiato un incendio. Accorsero due treni agli ordini d'un ufficiale e trovarono che in un quartiere avevano preso fuoco dei coltrinaggi e alcuni mobili. L'incendio venne spento in breve. Il danno sarebbe di 200 cor. circa. I mobili sono assicurati. Un bambino che s'era avvicinato alla cortina con una candela accesa sarebbe stata l'involontaria cagione dell'incendio.

COMUNICATI *)

N. 4166.

Avviso di concorso.

In seguito a deliberata riorganizzazione di questo Corpo di guardie comunali di publica sicurezza, viene aperto il concorso, sino a tutto il giorno 20 gennaio p. v., pel coprimento di sei posti di guardia.

Le guardie comunali godono un onorario di annue corone 1000 (mille) e ricevono gratuitamente l'uniforme, che viene di regola somministrata ogni anno quella d'estate ed ogni terzo anno quella d'inverno. Le qualifiche richieste dai concorrenti sono le seguenti:

1. età non minore di 25 anni e non superiore ai 45;
2. saper leggere e scrivere tanto da poter estendere i rapporti di servizio;
3. una condotta incensurata;
4. una sana e robusta costituzione fisica.

Le guardie vengono nominate in via di prova per un anno, dopo trascorso il quale la Rappresentanza comunale le conferma nel posto o le licenzia, a seconda che hanno più o meno bene corrisposto. Le nuove guardie dovranno entrare in servizio col giorno 1. marzo 1907.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO

li 15 dicembre 1906.

Il Podestà: **Avv. Fragiacomo, m. p.**

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
Il più ricco assortimento d'apparati trovasi presso **A. MOLL**
i. r. fornitore di Corte — Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE - ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Giuseppina Brelich
MASSAGGIATRICE
Diplomata dalla Clinica Medica Generale della R. Università di Padova diretta dal Prof. Comm. Achille de Giovanni
Riceve dalle 2-4
in via Madonnina N. 4, I piano

GIOV. JOGAN
Scultore decoratore autorizzato
Via Tesa 31-33
DECORAZIONI IN MARMO E PIETRA
Ricca scelta disegni di monumenti stile moderno.

Sarg's Kalodont
Trovasi dappertutto
Indispensabile Pasta dentifricia, mantiene i denti netti, bianchi e sani

SMARRITO
in vicinanza di via Sette Fontane
CANE DOGGE
colore grigio,
risponde al nome „ATHOS".
Il trovatore viene pregato di condurlo in **via Sette Fontane N. 122, Lepoldo Metzner,** verso mancia.

Premio straordinario ai nostri lettori.
Inviando Cart. Vaglia da L. 0,85 alla Ditta Vincenzo Margheri, Firenze (Italia) con l'indicazione del nostro giornale, si riceve franco a mezzo posta raccomandato un astuccio di legno contenente un flacone del rinomato
COGNAC ANGOSTURA
con alcuni oggetti réclame, fra cui il più elegante calendario Porte-Bonheur da portafoglio per il 1907
Validità fino al 27 Marzo 1907.

In occasione delle feste:
Oche friulane ed ungheresi intiere ed al dettaglio, dindi, dindiette, anitre, capponi, poulards della Stiria, polli, galline, salsiccie di primissima qualità, nonchè piumino d'oca tutto bianco, prima qualità, misto seconda qualità. Specialità fegati d'oca ungheresi.
Alle domeniche il negozio è aperto dalle 8 alle 11.
Negozio pollame T. Rocco
via Beccherie N. 13.

Grand Restaurant Milano
Via Stadion 10 (accanto il Teatro Fenice)
LOCALE MODERNO DI PRIMO ORDINE
Ottima birra Trieste - Eccellente cucina riccamente assortita a mezzogiorno e alla sera.
Sale per Società — Si assumono ordinazioni per banchetti anche fuori casa.
Pranzi a prezzi modici come in tutti gli altri Restaurants.
Grande assortimento cibi freddi preparati alla Milanese, esposti nel locale. Specialità questa della cucina del „Restaurant Milano".
DOPO TEATRO cena espressamente preparata.
G. B. BERRETTINI

Biofono e Thaumatografo
Angolo via Torre bianca e Torrente 11
(in vicinanza ai Volti di Chiozza)
Successo colossale in tutti i principali teatri d'Europa
Cinematografo combinato con la parola con quadri di assoluta novità presi dal vero, fantastici, umoristici e sensazionali.
Programma di assoluta novità:
Sabato 22 e Domenica 23 Dicembre 1906
Il Congo: l'industria in Africa. - Lunghissima proiezione dal vero.
La focaccia singolare. Proiezione comica.
Evasione di un detenuto. Lunghissima proiezione di episodi comici e umoristici
Aida (finale I atto), cantato dai signori Garbin e Luppi.
La vendetta di un africano (della massima comicità).
Per le Feste di Natale altro programma con quadri d'irresistibile comicità.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE NUMERO.
Ogni sabato nuovo programma
Domeniche e feste matinée dalle 10 alle 12.
Mercoledì e sabato per ragazzi I posto cent. 20, II posto cent. 10, rappresentazioni dalle 3 in poi.
Rappresentazioni speciali per Società e Clubs a prezzi da convenirsi e facilitazioni per le Scuole.
PREZZI
Primi posti centesimi 50 — Ragazzi cent. 30 — Secondi posti cent. 30 — Ragazzi cent. 20
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.

LE
Oreficerie, Argenterie e Gioie
della cessata ditta
VINCENZO RONCAGLIOLI
vengono vendute
sotto il prezzo di costo
in via S. Lazzaro 13, primo piano
La vendita ha luogo dalle 10 ant. alle 12 e dalle 2 alle 7 pom.

Wijnand
Fockink
Casa fondata in Amsterdam nel 1679
Fornitore di Corte di S. M. la regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria e di altre Corti europee
Liquori finissimi
Curaçao, Sherry-Brandy, Half & Half
ecc. ecc.
Trovansi in tutti i negozi di delicatezze, depositi di vini e nelle pasticcerie.
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Vienna, I., Kohlmarkt 4.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Estrazioni I. Gennaio 1907:	Vincita principale	Prezzo in rate Corone	In rate mensili da Corone	Assicurazione contro la perdita nel rimborso: Premio	Perdita approssimat.
Credit 1858	C. 300.000	545.—	15.—	4.75	110.—
Regolazione Danubio 5%	„ 140.000	310.—	12.—	4.25	73.—
Boden Credit II. emiss. .	„ 100.000	345.—	10.—	—.30	102.—
Cracovia (prima rata Cor. 12) .	„ 50.000	123.—	3.—	8.—	42.—
Innsbruck (prima rata Cor. 10)	„ 30.000	110.—	3.—	7.50	32.—
Salisburgo (prima rata Cor. 10)	„ 40.000	95.—	3.—	5.75	24.—
Lubiana	„ 40.000	75.—	3.—	—.30	10.—
Croce Rossa Austriaca. .	„ 60.000	58.—	2.—	—.30	22.—
Salm (prima rata Cor. 15) . . .	„ 84.000	250.—	6.—	8.50	90.—
Serbo 2%	Fr. 80.000	131.—	4.—	—.20	17.—
Tabacchi serbi (pr. rata Cor. 3)	„ 100.000	26.—	1.—	—.10	8.—

Nei prezzi per l'acquisto d'effetti in rate mensili è compresa ogni spesa di bollo e interessi; come pure l'assicurazione contro la perdita minima per la prima estrazione; i detti prezzi possono **solamente** variare in seguito ad oscillazioni del listino.

Il buono di vincita in caso di rimborso spetta all'assicurato.

La Banca Popolare di Trieste **assicura** le cartelle **contro la perdita** derivante dal rimborso minimo, **scambiando** il lotto estratto **con altro lotto non estratto** o corrispondendo il **pieno prezzo** al corso di giornata; garantendo così l'assicurato da **OGNI PERDITA.**

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

Mostarda e Mandorlato di Honoré Jourdan
Collezioni complete per l'Albero di Natale - Splendidi Ètuis
Pastine Kugler
soltanto nella Nuova Pasticceria F. Vodusek, Via S. Spiridione 6

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI
Piazza S. Francesco
Telefono 790

Vittime della bora. Anche ieri la bora fece le sue prime vittime. L'agente Cesare Fano, di 45 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 9, passando per la via della Barriera vecchia, giunto nei pressi della pasticceria Gatti fu colpito da una imposta sbattuta dalla bora e riportò contusioni abbastanza gravi alla fronte. Chiamato il dottore della Guardia megli prestò le prime cure e poi lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

La contadina Apollonia Petrovich, di 69 anni, mentre passava per la via Squero nuovo, presso l'edificio della posta fu investita da una raffica di bora ed atterrata; e in conseguenza di ciò riportò contusioni alla faccia. Andò tutta in rifascio una quantità di uova che teneva in un paniere. Per la cura delle contusioni ricorse alla Guardia medica.

Schiarimento. La famiglia di quell'Enrico Caligaris arrestato giorni fa come appartenente ad una banda di scassinatori, ci prega di rilevare che il giovanotto non fu mai condannato e che perciò non lo si può ritenere un pregiudicato.

Cronaca dei furti. Ierlaltro nel pomeriggio un audace ladro entrò nella cucina dell'abitazione della famiglia Salvador, in via Ugo Foscolo N. 29, e rubò un portamonete contenente 19 corone che la signora Angiolina Zagatto, subinquilina della summenzionata famiglia, aveva deposto sul tavolo; poi, sebbene tutti i famigliari fossero in casa, entrò nella camera da letto della signora Zagatto e dal cassetto di un armadio rubò una «broche» d'oro del valore di 40 corone.

* Nello stesso giorno e alla stessa ora i ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione della lavandaia Francesca Cantarutti, in via Limitanea N. 11, e da un armadio rubarono una quantità di biancheria del valore di 34 corone. Entrambe le danneggiate comunicarono il furto alla polizia.

* Nel pomeriggio del 7 corr. il carrettiere Giuseppe Ferli, abitante in via Antonio Caccia N. 5, passando per la via delle Poste con un carro carico di merce che era stato a prendere al Punto franco, fu derubato di una cassetta di aranci del valore di 7 corone. Ierlaltro poi il Ferli fece arrestare quale sospetto autore del furto il bracciante Luigi S., di 24 anni, da Trieste, abitante in via del Farneto.

* Maria Jernez denunciò l'altra sera alla polizia che un momento prima, mentre faceva alcuni acquisti in una salumeria di via Giacinto Gallina, un ignoto la aveva derubata di una borsetta contenente 20 corone.

Una vettura che cozza contro un carro. Iersera il vetturale Cairoli Volpatto, di 36 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 764, conduttore e proprietario della vettura pubblica N. 95, si presentava all'ispettorato di S. Giacomo e raccontava che poco prima (erano le 9.30) passando per la via dell'Istria, giunto dinanzi al fondo Bousquet aveva dato di cozzo contro un carro lasciato in mezzo alla via, di proprietà dell'impresa dei lavori di scavo del fondo, Blandini e Turek. Dichiarò che non aveva veduto il carro causa l'oscurità e il vento, e che in tale conseguenza ebbe il cavallo ferito e la vettura fortemente danneggiata.

Una vincita... perduta! Sebbene non possegga il permesso di fare del suo esercizio una bisca, tuttavia martedì nel pomeriggio il liquorista Pericle Spiropulo, esercente in via S. Giusto N. 2, fece una partita alle carte con uno sconosciuto e la vinse. La posta era di 20 corone, ma, ohimè, quando il liquorista, felice della vittoria riportata contro un avversario che si era dichiarato invincibile, fece per intascare la banconota, il macellaio Emilio C., che aveva assistito al gioco, gliela strappò dalle mani e si allontanò. Lo Spiropulo, che conosceva molto bene il macellaio, sulle prime credette ad uno scherzo, ma purtroppo provò una delusione: quando si recò a reclamare le 20 corone il C. si rifiutò di consegnargliele. Perchè? Il motivo lo troverà la polizia alla quale ieri mattina il danneggiato denunciò la cosa.

Gli effetti di una zuffa. I fratelli Carlo e Achille Appel, il primo di 20 anni ed il secondo di 18, entrambi venditori girovaghi, da Trieste, abitanti in via della Punta del forno N. 9, trovandosi l'altra sera alle 5.30 nell'osteria «All'Australia», di Pietro Nasor, in via di Crosada N. 1, attaccarono lite con un altro individuo rimasto sconosciuto perchè riuscito a scappare al momento opportuno. I tre giovanotti se ne dissero di cotte e di crude e quando furono stanchi di menar la lingua cominciarono e menar le mani. Fu una zuffa clamorosissima e fu, per l'oste, anche disastrosa poichè i tre rissanti mandarono in frantumi due apparati del gas e una quantità di bicchieri arrecando il danno di 25 corone. A lotta finita i tre giovanotti stavano per andarsene ma, come rilevammo, uno solo potè prendere il largo: l'avversario dei due fratelli; questi furono fatti arrestare dal Nasor. I due fratelli furono assunti a verbale alla polizia e poi rilasciati.

I brutti consigli della fame. Non mangiava da ventiquattro ore. Entrò nella cucina popolare di via delle Zudecche dove sperava di ottenere un piatto di zuppa. Sedette ed attese ignorando che in detto locale bisognava recarsi a ritirare le consumazioni da sè pagandole all'atto della consegna. Quando lo apprese, lo sventurato, che non aveva un centesimo, diede in ismanie pretendendo che gli dessero da mangiare gratis. L'impiegato signor Enrico Brumati, cercò di calmarlo ma non vi riuscì: il poveretto continuò a gridare imprecando ed infine, dato di piglio ad un pezzo di pietra, tentò di colpire sulla faccia il signor Brumati ma fu trattenuto dal signor Giuseppe Portorutti. Poi uscì dal locale, ma una guardia, avvertita del fatto, lo inseguì e lo raggiunse in piazza Carlo Goldoni. Lo sventurato oppose accanita resistenza, si gettò a terra, lacerò alla guardia il cappotto e le strappò la mezzaluna. Alla polizia si qualificò per Ercole G. Ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti inquisizionali.

Morso da un cavallo. Ricorse ieri alla Guardia medica il bracciante Domenico Zamatteo, di 38 anni, abitante in via del Farneto 1 il quale in [illegible] al morso

In occasione delle Feste di Natale e Capodanno

NUOVI ARRIVI

Confezioni per Signora

e Bambini

Attilio Alpron, Via S. Antonio 5.

Prezzi d'occasione fino al 31 corrente.

TRAPPA FRIULANA . . a soldi 80 e fior. 1.—
RUM GIAMAICA . . . . „ 80 „ 1.—
AMARO ISTRIA . . . . „ 80

presso **M. P. LEONI**

Trieste, via Torrente N. 41 (Teatro Goldoni).

Una

Macchina da cucire per il Natale

è il miglior regalo per la moglie, la figlia o la fidanzata.

Aggiungendo poi

SINGER

è detto tutto.

In tutti i negozi

muniti di questa insegna

si può acquistarla.

Compagnia Singer Società Anonima in macchine da cucire.

Trieste, Corso 24

con filiali a:

Fiume, Gorizia, Pola, Spalato, Zara, Ragusa, Cattaro, Sebenico, Trento, Rovereto, ecc. ecc.

TRASPORTI MOBILI

con furgoni chiusi patentati

assume

L'Ufficio Spedizioni L. Metzner

via Gioachino Rossini 8.

Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione. Servizio speciale per e dalla Dalmazia, Istria e Levante.

MANIPOLAZIONI DOGANALI

CALZOLERIA

M. Madriz

Via S.ta Caterina N. 6

LE ULTIME NOVITÀ in

CALZATURE DA UOMO E DA DONNA

Si assumono ordinazioni su misura.

Specialità calzature per piedi difettosi.

Recente arrivo forme americane, francesi ed italiane.

Talloni di gomma. Assortimento Creme inglesi

Orologi remontoir d'argento

con punzone dell'i. r. Ufficio di saggio

fiorini 3 fiorini 5

Per signori, signore e ragazzi.

Con cassa semplice	fior. 3.—
con cassa doppia	» 4.—
con tre calotte grevi	» 5.—
Orologi piatti, in acciaio . . .	» 3.50
Placcati in oro, piatti	» 5.—
„Omega" originali	» 8.50
Orologi d'oro 14 carati, da . .	» 9.—
Catenelle d'oro 14 carati . . .	» 10.—
Anelli d'oro 14 carati	» 2.—
Catenelle d'argento, a maglia .	» 1.—

Garanzia in iscritto per tre anni. Se non conviene, si restituisce il denaro. Spedizioni verso rivalsa.

DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI

MAX BÖHNEL

OROLOGIAIO

Vienna IV, Margarethenstrasse 27 (Telefono 3523)

Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL** il chiarissimo Dott. **GIUSEPPE CHIEREGO**, medico chirurgo specialista per le malattie mentali e nervose, in Fiume.

Signor ATTILIO DEPAUL
TRIESTE

Mi è grato di poter attestare che il Suo CREMA MARSALA, liquore di gusto squisito, viene preso volentieri da ammalati e convalescenti, dimostrandosi un rinforzante di pronto e sicuro effetto.

Con stima

Dr. GIUSEPPE CHIEREGO

FIUME, 9 Maggio 1906.

Indubbiamente fate bene

a scegliere per i vostri bambini una cassetta architettonica «Ancora» poichè essa è da venticinque anni

il giuoco prediletto dei bambini

Quando tutti gli altri giocattoli, spesso molto costosi, vengono lasciati abbandonati, la scatola architettonica non solo viene adoperata continuamente, ma i bambini si impazientiscono di attendere il momento di ricevere una cassetta complemento per poter erigere ancor più grandi edifici. Una vera cassetta architettonica «Ancora» non perde mai il suo valore, anzi ne aumenta e diviene più divertente con l'aggiunta delle cassette di complemento e quindi in seguito alla durata diviene il regalo più a buon prezzo. Perciò le

CASSETTE ARCHITETTONICHE „ANCORA"

di Richter

non dovrebbero mancare a nessun albero di Natale. Ulteriori schiarimenti riguardo il rinomato giuoco e riguardo le cassette di complemento «Ancora» per ponti, così pure riguardo i nuovi giuochi di pazienza, i giuochi di mosaico a pallottoline ecc. di Richter, si trovano nel nuovo prezzo corrente illustrato delle cassette architettoniche, che ogni madre che apprezza l'educazione dei suoi bambini dovrebbe procurarsi. La spedizione segue gratis e franco. Le cassette «Ancora» di Richter si trovano in tutti i negozi di giocattoli al prezzo di cor. 1.50, 1.75, 3.–, 3.50, 6 e più, riconoscibili dalla marca «Ancora».

F. Ad. Richter & C.ie imp. reg. fornitore di Corte

Uffici e deposito: I., Operngasse 16 **Vienna** Fabbrica: XIII/1 (Hietzing)

Rudolfstadt, Norimberga, Olten (Svizzera), Rotterdam, Pietroburgo, New-York.

Chi ama la musica ed è intenzionato di comperare un istrumento musicale meccanico, si faccia venire il nuovo prezzo corrente dei rinomati istrumenti musicali Imperator con dischi in metallo, e chi possiede un apparato parlante oppure è intenzionato di comperarne uno, domandi il prezzo corrente dei dischi e degli istrumenti parlanti; egli vi troverà indicati i migliori dischi. I dischi «Ancora» si distinguono per la loro produzione forte e naturale ed anche per la loro resistenza, perciò vengono comperati a preferenza.

PER LE FESTE DI NATALE

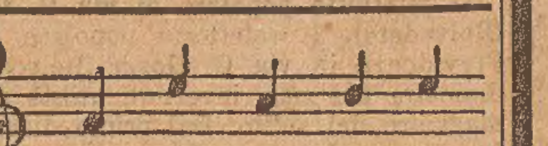
chi desidera acquistare:

Eccellenti **Vini Opollo di Lissa**, rinomati **Marsala** delle primarie fattorie italiane, **Liquori** finissimi, **Vini da dessert, Rum Giamaica, Cipro stravecchio, Vermouth di Torino, Asti spumante, Champagna**, ecc., ecc., si rechi da

N. GIANNOPULO

via Nicolò Machiavelli 26

ove troverà la massima convenienza.



LA MI DO RE MI

(L'AMIDO REMY)

È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE

generalmente riconosciuto insuperabile.

Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

PER ACCERTARSI

venga questo spett. pubblico a visitare la

MACELLERIA di GIUS. DEVETAK

sita in via Carlo Ghega N. 19, Tel. 1141

ove troverà **carne bovina e d'animali minuti** di primissima qualità, nonchè bene fornita di **pollame della Stiria e della Carniola.**

Dev. GIUSEPPE DEVETAK.

NOVITÀ MUSICALI

per regali di Natale e Capodanno

CANZONETTE POPOLARI TRIESTINE
per Canto e Pianoforte
(Servibili anche per Pianoforte solo).

CHIESA M. Meio de cussi... (I Premio 1906)	Cor. 1.20
BROGHIERA O. Done triestine (II Premio 1906)	» 1.20
CHIESA M. Giovannina ti xe bela (III Premio 1906)	» 1.20
Le 3 Canzonette prese in una sola volta	Cor. 3 —
BROGHIERA O. I stornei (III Edizione)	Cor. 1.—
BROGHIERA O. El trapano silenzioso (II Edizione)	» 1.20
CHIESA M. El lamento del brunista (scritta per l'art. Maldacea)	» 1.20
Le 6 Canzonette prese in una sola volta	Cor. 5.—
ALBUM di Danze 1907 (Der Wiener im Salon) 14 pezzi per pianof.	Cor. 2.—
SCHILD TH. F. Wiener Weisen, Valzer p. Pianoforte	» 1.80
LA GUARDIA A. La Castillana, Valzer per Pianoforte	» 2.—
BECUCCI E. Tesoro mio, Valzer per Pianoforte	» 2.50
BECUCCI E. A lumi spenti, Polca per Pianoforte	» 1.50
LEHAR FR. op. 45. Magyar-Abránd. Fantasia ungherese, p. Pianof. (III Ediz.)	» 1.80
DRDLA-MUGELLINI. Kubelik-Serenade. Trascriz. per Pianof. (suonata con grande successo dal pianista Grünfeld)	» 1.80
KREMSER ED. Antica canzone francese di Natale, per Pianof.	» 1.50
WAGNER I. F. Buon anno! Marcia per Piano	» 1.20
WAGNER I. F. Souvenir de Trieste. Marcia sui motivi popolari *I Stornei* e *El Campanil de S. Giusto* per Pianoforte (con una veduta di Trieste)	» 1.50
BOREL-CLERC. La Mattchiche. Marcia per Pianoforte	» 2.20

SANG u. KLANG, 3 splendidi volumi di musica di ogni genere, con ritratti, e biografie in lingua tedesca. Elegantemente rilegati, ogni volume Corone 14.40.

13 volumi presi in una sola volta Cor. 40.—

Chiunque acquista per Cassa pronta almeno 2 corone di musica riceve *GRATIS*, a tutto 31 gennaio 1907, il nuovo Valzer per Pianoforte.

„IN MARINEKREISEN" di Fr. Jaksch.

Qualsiasi altra pubblicazione musicale trovasi in assortimento senza concorrenza nello

Stabilimento Musicale

C. SCHMIDL & C.o

Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale

con UNICA filiale Corso 41 (ex Chero).

Per ricevere franco di porto in Provincia inviare sempre l'importo ANTECIPATAMENTE.

NEL NUOVO NEGOZIO

Edoardo Schambik

Piazza della Borsa 8

trovasi un ricchissimo assortimento di oggetti di lusso adatti per

REGALI

come:

Argenteria chinese, Ceramiche, Articoli in pelle, Servizi giapponesi per thè e caffè, Bronzi artistici, Fornimenti completi per scrittoio, Cassette complete di giuochi ecc. ecc.

SPLENDIDI GIOCATTOLI

Mitissimi prezzi fissi

SALONE EDISON

angolo via Torrente e via Caserma (Palazzo Vianello)

Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. — Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.

RAPPRESENTAZIONI CONTINUE

del grandioso

Cinematografo „Ideal"

Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).

Straordinario programma (da Sabato 22 a Venerdì 28 Dicembre):

IL TROVATORE (parodia colorata). | **L'ubriaco e l'automobile** (comicissimo)

Campionato di lotta nel 1906 a Parigi

I. Raul le Bordelais e Carpin. II. Raul le Boucher e Antonich.

DAL CAPO AL CAIRO

Emozionante caccia all'ippopotamo

Speciale assunzione dal vero, in 11 quadri

LA FLEMMA D'UN COCCHIERE *(esilarantissima).*

Abbonamento per **12** rappresentazioni: Primo posto corone **5** — Secondo posto corone **3**.

LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.

PREZZI

Primi posti cent. **50** - Ragazzi cent. **30** - Secondi posti cent. **30** - Ragazzi accomp. cent. **20**

Ogni sabato nuovo programma.

✚ ANTONIO CASTRO ✚

Chimico-Farmacista

Via San Nicolò 18

FABBRICA E DEPOSITO

Cinti e Ventriere d'ogni sistema, Ricco assortimento Irrigatori, Inalatori, Termometri, Calze e Fascie elastiche, Cuscini gomma, Cuscini da viaggio, Lenzuola di tela gommata, Bagni, Lavamani, Spugne di gomma, ecc.

BUFFET AUTOMATICO

Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

La tanto rinomata

Birra DOPPIO MALTO

marca di fabbrica San Stefano, Caldamente raccomandata dai medici,

è non solo una piacevole bevanda rinfrescante, ma anche un ottimo rimedio contro la **nervosità, anemia, malattie dello stomaco, insonnia e inappetenza.**

Indispensabile alle madri che allattano ed alle balie.

Vendesi in **bottiglie originali da 40 centesimi** presso il rappresentante generale

Emilio Hacker; via San Lazzaro 19

come pure nei migliori negozi di commestibili, latterie ecc. — Commissioni vengono assunte anche nel **Grand Restaurant Hacker.**

INDRA TEA

Trovasi dappertutto ◆◆ **il migliore e più fino tè** ◆◆ *Trovasi dappertutto*

Genuino **SOLTANTO** in pacchetti originali con la marca di fabbrica **„Elefante".**

UFFICIO CENTRALE DELL'INDRA TEA IMPORT COMPANY
TRIESTE, Via Rossetti 4 - Telefono 1109

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

3½%

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi

dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

di un cavallo aveva riportato una ferita al pollice della mano destra. Ebbe le cure del caso.

Ubriaco caduto. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco magazzino 12, ove trovò il carradore Pietro C. di 53 anni, abitante in via Evangelista Torricelli, il quale ubriaco, era caduto dal carro e aveva riportato contusioni e ferite alla fronte. Venne accompagnato all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri sera il dottore d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Punto franco ove nel magazzino N. 23, trovò il bracciante Giuseppe Barich, di 57 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 5, al quale era caduto addosso un pezzo di ferro cagionandogli una contusione al piede sinistro. Venne medicato e poi accompagnato a casa.

Per mano altrui. Ricorse alla Stazione di soccorso il cocchiere Giovanni Deak di 29 anni, abitante in via del Bosco N. 54, il quale era stato colpito da un altro cocchiere con il manico della frusta ed aveva riportato una ferita lacera all'occipite. Fu medicato.

Malore improvviso. Fu chiesta l'assistenza del sanitario della Guardia medica in un magazzino di via della Zonta ove Olga Müller, di 22 anni, abitante in via del Belvedere N. 2, era stata colta da malore improvviso. Il medico le prestò le necessarie cure e poi la fece accompagnare a casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Amelia Neri, di 23 anni, abitante in via della Scalinata 1, per una ferita al pollice della mano destra; Giovanni Poropat, di 28 anni, carbonaio, per una ferita alla fronte; Andrea Cobol, di 18 anni, carradore, abitante in via delle Sette fontane 18, per alcune escoriazioni al medio della mano destra; Anna Macco, di 4 anni, abitante in via dell'Istituto 10, per una ferita all'occhio sinistro; Alfredo Zolia, di 18 anni, bracciante, abitante in via Chiozza 54, per una ferita di punta al pollice destro.

Ricorsero ieri all'«Igea» dove ricevettero le necessarie prestazioni:

Il bambino di 6 anni Bruno Rensolia per una ferita alla testa cagionatagli da un sasso lanciatogli contro da uno sconosciuto; Ermenegilda Romano, di 61 anni, abitante in via di Crosada, pure per una ferita alla testa prodottale dalla caduta di una pentola da un'alta scansia; Samuele Mustacchi, di 42 anni, negoziante in via di Riborgo 33, per una ferita di taglio prodottasi maneggiando un pezzo di vetro; Luigi Norbetti, di 36 anni, abitante in via del Fontanone 16, per la distorsione articolare della mano sinistra riportata in seguito allo sforzo fatto per impedire la caduta di una cassa da un'alta scansia.

Corrispondenza aperta. *Seccante.* I protestanti festeggiano il Natale alla stessa data dei cattolici e usano egualmente scambiarsi auguri e doni. — *G. B. de' G.* Consulti un'enciclopedia. — *Ferdinando.* Venus significa Venere. — *Eleonora.* Il velluto si pulisce con ammoniaca, lavando preferibilmente dal rovescio. — *Amica triestina.* Anche essendo in lutto si mandano auguri per le feste ma non su carta listata a nero. — *Gemma.* Le sedie di pelle pressata si puliscono con alcool. — *Cinematografo.* Le pellicole cinematografiche sono impressionate mediante la fotografia; naturalmente, non occorre che i fatti sieno reali, basta metterli bene in scena come si farebbe per esempio in un balletto, e poi fotografarli. — *Studiosa.* Re Alessandro di Serbia fu assassinato l'11 giugno 1903. Troverà le descrizioni della tragedia nei giornali di quei giorni. — *Adalgisa.* 1) Si rivolga a un'agenzia di gazzette; 2) Indirizzi la lettera alla Redazione. — *Giovane pianista.* Giulio Massenet, Parigi; Sarah Bernhardt, Parigi; Eduardo Grieg, Cristiania; Eleonora Duse, Firenze. — *Rino.* S. Fiore, 27 ottobre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —0.2, ore 2 pom. + 3 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.6. Oggi: alta marea 4.18 ant. e 3.40 pom. - Bassa marea 10.52 ant. e 9.6 pom.

Ogni giorno una. Un operaio è chiamato per fare alcune riparazioni in un appartamento. Egli arriva col suo apprendista. La padrona suona e dice alla cameriera che si presenta:

— Francesca, prendete le mie gioie e chiudetele nell'armadio della stanza vicina.

L'operaio non batte ciglio, ma levandosi dal taschino l'orologio e la catena li consegna all'apprendista dicendogli:

— Pietro, portali a bottega, pare che questa casa non sia molto sicura!

TEATRI.

Verdi. Stasera dunque avremo la prima del «Trovatore» di Giuseppe Verdi, con gli esecutori ieri nominati. Lo spettacolo comincerà alle 8 precise.

Goldoni. Emilio Zago, ieri, alla sua serata d'onore, ebbe un pubblico festante che lo applaudì dal principio alla fine del variato programma. Specialmente la commedia del Paoletti «Santa Rosa» e la farsa «L'interprete» offrirono campo al popolarissimo attore di far valere il suo talento comico. La commedia in due atti del Colombo: «Mondo vecio e mondo novo» è assai povera cosa, ma tuttavia fece ridere per certe uscite comiche dello Zago. Dopo la prima parte del programma il simpatico artista ebbe l'omaggio di due vasi elegantissimi, d'un orologio da tavolo e d'un ricco «nécessaire» da viaggio.

Questa sera riudremo un grande capolavoro goldoniano: «Le baruffe chiozzotte».

Domani due recite: di giorno «La zia di Carlo» e una lotteria di 10 regali; di sera «Dal'ombra al sol» di Libero Pilotto.

Fenice. L'egregio maestro Dall'Argine fu molto festeggiato nella sua serata d'onore. Si rappresentava per la 14.a volta, e non sarà l'ultima, la fortunata «féerie» «Robinson Crosuè», che il maestro Dall'Argine seppe rivestire di una musica elegante e spigliata. La «féerie» ebbe il solito successo. Al maestro Dall'Argine vennero offerti un servizio da scrivania in argento, dono del proprietario del teatro, una medaglia d'oro con dedica e una corona di lauro, dono dell'orchestra, un remontoir d'oro, una pergamena e una bacchetta direttoriale, doni del capocomico. Poi gli vennero offerti altri doni: un bastone con manico d'argento e monogramma, un ricco ed artistico calamaio e alcune cravatte, modesto ed affettuoso ricordo del piccolo Siddivò. Molto festeggiata la Soarez e replicato il ballabile del sogno.

Questa sera ancora «Robinson». Domani domenica tanto di giorno che di sera «Robinson». Quanto prima, serata d'onore del tenore Dario Acconci con la «Ninon de Lenclos» del maestro Lecocq.

La compagnia dei brillanti al Filodrammatico. Come si sa, incominciando da martedì, prima festa di Natale, avremo al Filodrammatico la compagnia dei brillanti con la Dina Galli. Si incomincerà con l'allegrissima «Loute» di cui la Galli è una protagonista ammirabile. Mercoledì: «I mariti allegri» di A. Mars e Carrè. Giovedì la piccantissima «pochade» di Keroul e Barrè «Chopin». Venerdì la prima novità: «La Grimpette» in 3 atti di George Berr e Marcel Guillemond, novità già applaudita e replicata in vari teatri.

Politeama Rossetti. Questa sera, con un nuovo programma di proiezioni, l'American Bioscope riprende le sue rappresentazioni. Domani, domenica, due spettacoli, alle 4 e alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Spettacolo d'opera. — (Disp. 3). *Il Trovatore*, in 4 atti di G. Verdi.

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *Le barufe chiozotte*, in 3 atti di C. Goldoni. — *El beniamino de la nona*, 1 atto, di Bayard.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Robinson Crosuè*, féerie in 3 atti e 14 quadri di Blum e Decourcelle, musica di Dall'Argine (nuovissima).

ROSSETTI. Ore 8.15. Rappresentazione dell'«American-bioscope».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Premi ben meritati.

La signora Jenny Friess, da Vienna, che funse da matrina del piroscafo «Jenny», dell'«Austro-Americana», avendo appreso l'eroico salvataggio di 49 naufraghi compiuto il 18 di ottobre a. c. nel golfo della Florida, dal piroscafo che porta il suo nome, volle rincompensare in modo speciale il comandante sig. capitano Attilio Budinich, di Lussingrande, ed il suo equipaggio che tanto cooperò al detto salvataggio. A tale scopo, inviò qui, acciocchè venisse rimesso al cap. Budinich, un ricco ed artistico portasigarette con due bassorilievi allegorici e con una dedica. La detta signora mandò inoltre l'importo di 500 corone da ripartirsi fra l'equipaggio del «Jenny».

Un piroscafo italiano scomparso?

Un telegramma da Livorno, c'informa che il piroscafo italiano «Giovanni», atteso da alcuni giorni in quel porto non è ancora arrivato.

Il «Giovanni», iscritto nel porto di Livorno ha 24 uomini d'equipaggio, è comandato dal capitano Mengozzi, livornese, ed appartiene all'armatore Giovanni Nencioli, pure di Livorno. Partì il 1. dicembre da Sulinà, con 3000 tonnellate di grano. Il giorno 4 corr., arrivò a Pireo dove rifornitosi di carbone ripartì il 5 per Livorno, porto di destinazione del carico. Da quel giorno manca ogni notizia e nonostante tutte le segnalazioni semaforiche ordinate dal ministero della marina, non si ha ancora nessuna traccia del piroscafo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Carinthia» da Venezia, «Salzburg» da Costantinopoli e Brindisi, «Bosnia» da Metcovich, i pir. a.-u. «Sebenico» da Spalato, «Fram» da Arsa, «Isea» da Curzola, «Vis» da Curzola; il pir. ital. «Ariete» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Spizza, «Ettore» per Alessandria e Costantinopoli, e il pir. a.-u. «Zora» pel Sulinà.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Balaton» arrivò il 19 a Livorno, «Zichy» il 18 a Rouen, «Kalman Kiraly» il 19 a Glasgow, «Stefania» il 18 a Buenos Ayres, «Rackoczy» partì il 19 da Napoli per Marsiglia, «Deak» il 18 da Cardiff per Venezia.

Lloydiani. «Nippon» da Trieste proseguì il 18 da Madras per Calcutta, «Imperatrix» arrivò il 19 a Bombay, «Austria» diretto a Kobe proseguì il 19 da Karachi per Bombay.

21 dicembre.

Da POLA.

— La farmacia di San Policarpo.

Il Consiglio sanitario provinciale ha approvato l'erezione di una quinta farmacia a Pola, nel rione di San Policarpo.

— Le macellerie comunali.

Si è già costituito il comitato nominato dalla Giunta comunale per erigere a Pola le macellerie comunali.

Da PISINO.

— Le elezioni di Antignana.

Anche la seconda giornata delle elezioni comunali nella vicina Antignana riuscì favorevole completamente alla nostra lista. I croati, dopo la dolorosa esperienza della prima giornata, si astennero. Tutti gli 83 elettori del II corpo comparsi all'urna diedero i loro voti alla lista nostra. Domani le elezioni si chiudono con l'atto elettorale del primo corpo.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Nella seduta di stasera, presieduta dal podestà avv. Marani, si deliberò di associarsi alla città di Czernowitz per far revocare l'ordinanza ministeriale, con la quale si proibisce l'introduzione di animali da altri paesi. Si votò poi all'unanimità il prestito di 157.000 corone da assumersi presso la Banca Union per l'acquisto della casa Stabile in Piazza grande, per collocarvi l'ufficio d'esattoria dei dazi, la scuola di lavori di fondazione Frinta e un Giardino infantile.

— L'acquedotto sospeso.

Per riparature da farsi alle pompe, l'acquedotto di Strazig rimarrà chiuso domenica dalle 8 alle 11 ant.

— Teatro di Società.

La compagnia Berti prosegue il corso delle sue rappresentazioni. V'è molta aspettativa per la produzione «Pietra fra pietre» del Sudermann, annunziata per domani sera.

Da FIUME.

— Il maltempo.

Da stamane imperversa nel Quarnero una violentissima bora. La temperatura è bassissima. La navigazione resa difficilissima. Nel punto franco è sospeso ogni lavoro.

Alberi fruttiferi
delle migliori qualità
dei propri vivai in Sagrado (Isonzo)
Chiedere listino nel negozio fiori
GIACOMO FONDA
PALAZZO LLOYD — TRIESTE

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 16881 — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

REGALI
per il Natale e Capodanno
Guanti d'ogni specie
Pettini di tutta novità in tartaruga ed imitazione
Nécèssaires da toilette
Profumi nazionali, francesi, germanici ed inglesi i più ricercati, con e senza astuccio
Oggetti di lusso in argento chinese (a prezzi di fabbrica)
Acque di Colonia originali
Tinture per capelli e barba, di sicuro risultato.
Colli, Polsi e Cravatte
di recentissima novità per signore e signori **a prezzi fissi e modicissimi.**
Negozio Andreuzzi
5 CORSO 5

OROLOGIO A PENDOLO
a molla
che batte le ore e mezze ore, in bella cassa di noce, alta 70 cm. Cor. 8.40. Il medesimo, suona un pezzo di musica dopo ogni ora Cor. 12.50.
Nessun rischio! Se non conviene si cambia, oppure si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
KAPELNER & HOLZER
Cracovia (Austria) Dietelgasse 68/30
Chiedete l'invio gratis e franco del prezzo corrente con oltre mille illustrazioni d'orologi, oggetti d'oro, d'argento, istrumenti musicali ed altre novità.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, bencnè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

FRANTZ BERGHEIM

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il vero *«Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

OCCASIONE!
Tagli di stoffa e fustagni
= Pelliccerie =
a prezzi eccezionalmente bassi
nel Negozio Manifatture
F. DEVESCOVI
CORSO N. 14

Acqua Litio Acidula
SAUERBRUNN KLÖSTERLE
Presso Carlsbad
Sorgente di sodio e litio di squisitissimo sapore
TROVASI DAPPERTUTTO
Deposito
VITALE BESSO
Via Madonna del Mare 14
Telefono 1740

SFRUTTAMENTO BREVETTI
Provvede alla vendita di brevetti di pregio
M. GELBHAUS
perito giurato in brevetti, nominato dall'i. r. Ufficio brevetti
VIENNA, VII., Siebensterngasse N. 7 (di faccia all'i. r. Ufficio brevetti),

MOËT & CHANDON

è la Champagne
della Corte imperiale
e dell'aristocrazia

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

Consorzio per risparmio ed anticipazioni della I.ª Società generale degl'impiegati della Monarchia austro-ungarica
Trieste, via Torre Bianca N. 28, II p.

Assicurazioni Vita; Rendite vitalizie; Prestiti a scadenza da convenirsi.

Ore d'ufficio: dalle ore 5 alle ore 7 pom., tutti i giorni della settimana.

Per sole informazioni: ogni lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 12 merid. alle ore 1 pom.

Non comperate Orologi
prima di avere esaminato il mio grande prezzo corrente. Voi ricevete:
fior. 1.50 — fior. 3.50

Orologi Roskopf in nichelio	fior.	1.50
Orologi Roskopf in Goldin	»	2.—
Orologi Roskopf in argento	»	3.—
Con cassa doppia	»	4.—
Con tre calotte d'argento	»	5.—
Orologi piatti in acciaio	»	3.50
Orologi americani in oro doublé	»	5.—
Orologi veri Roskopf, brevettati	»	3.50
Orologi veri „Omega"	»	9.50
Catenelle a maglia, in argento	»	1.—
Orologi d'oro, 14 carati	»	8.50
Catenelle d'oro, 14 carati	»	10.—
Anelli d'oro, 14 carati	»	2.—
Orologi a pendolo da	»	2.80
Con soneria da torre	»	4.50
Con musica	»	6.—
Orologi con cuculo	»	2.50
Orologi da cucina	»	1.20
Sveglie	»	1.20
Sveglie, risplendenti di notte	»	1.50
Con campana doppia	»	1.75
Sveglie con campana da torre e soneria	»	2.50

Garanzia in iscritto per tre anni; per merce che non conviene si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
Max Böhnel
OROLOGIAIO
Vienna IV, Margarethenstrasse 27 (in casa propria).
Chiedere l'invio del mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

Fior. 5000 verso a colui
che viene a dimostrare che la mia meravigliosa collezione
650 pezzi per fior. 2.45
non è un acquisto d'occasione, e cioè:
1 orologio tascabile svizzero vero sistema Roskopf patentato
funziona benissimo ed è regolato esattamente, con garanzia per 3 anni in iscritto, 1 catena a maglia di oro doublè americano, 2 anelli (per signore e signora) oro doublè americano, 1 fornimento inglese, dorato, consistente in bottoncini per polsini, cravatte e petti di camicia, 1 temperino americano con 5 lame, 1 elegante cravatta di seta moderna, colore e forma a scelta, 1 magnifico spillo per cravatta, con brillanti imitazione, una graziosa broche per signora, ultima novità, 1 fornimento di toilette per viaggio, utilissima, 1 elegante portamonete in vera pelle, 1 paio di bottoni americani con pietre preziose imitazione, 1 barometro inglese brevettato, 1 Album per Salone da visita, con 36 cartoline artistiche, i più bei panorami del mondo, 1 magnifico collier per collo o per i capelli di vere perle orientali, 5 maghi indiani, il demonio imbarazza ogni società ed ancora 400 pezzi gratis di diversi oggetti che sono utili ed indispensabili per ogni casa. Tutto insieme con l'elegante orologio tascabile sistema «Roskopf brevettato» (questo solo vale il doppio) si possono avere verso rivalsa oppure pagamento antecipato (si accettano anche francobolli) a mezzo del deposito merci
CH. KAPELUSZ
in Podgórze N. 4 (Austria)
N. B. A chi ordina 2 pacchetti, si include gratis un rasoio inglese di prima qualità oppure 6 finissimi fazzoletti da naso. A chi non conviene si restituisce tosto il denaro sicchè è escluso ogni rischio.

VESTITI DA UOMO E RAGAZZI al massimo buon prezzo
unicamente presso
GIOVANNI SIMITZ
Vis-à-vis Teatro Goldoni, via Torrente 40

Banca e Cambiovalute Giuseppe Bolaffio in Trieste
LA BANCA BOLAFFIO
RILASCIA LIBRETTI DI VERSAMENTO
in Conto corrente o Bancogiro
PAGANDO IL 4 1/2 % D'INTERESSE
VERSAMENTI E PRELEVAZIONI A VISTA PER QUALSIASI IMPORTO SENZA PREAVVISO, DALLE 8 DI MATTINA ALLE 8 DI SERA.
Accreditamento il giorno stesso del versamento.

Sciarada incatenata.

Ch'ei non sia sempre *inter*
Certo nessun può dir
Almeno esternamente;
Ma, è facile a capir,
Quei che tanto *secondo*
Non sempre può tenersi
Sovra il *primo* sentier.

Spiegazione del giuoco precedente:
AVARIA. VARIA. ARIA. RIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 689.25, Staatsbahn 682.25, Alpine 630.50, Lotti turchi 162.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 216.40 (216.40), Disconto 186.10 (185.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (103.87), Meridionali —.— (778.—), Mediterranee —.— (442.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.22 (95.20), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 95.10 (94.75), Banche Ottomane 676.— (674.—) Rio Tinto 21.88 (21.59) Lotti turchi 148.— (148.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 688.— a 690.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.14, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 98.80 a 99.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.45 a 95.75, Credit 689.— a 691.—. Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 681.25 a 683.25, Lombarde 176.50 a 178.50, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 95.22, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 676.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.15, Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.60, Länderbank 500.—, Lotti Turchi 148.—, Banca di Parigi 16.34, Meridionali ital. 777.—, Azioni Rio Tinto 21.88.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 86—, Lombardi 7½, Argento 32⁹/₁₆, Rend. Spagnuola 94—, italiana 102½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6—.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.70, Ferrate dello Stato 146.20, Lombarde 35.10.

Caffè. *Amburgo*. 21. Chiusa). Santos good average per dicembre 32.75, per marzo 33.75, per maggio 34.25, per settembre 35.25.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per dic. 41.75.

Nuova York. 21. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 16. Vendite 18000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicem. 5³⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5³⁶/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5³⁷/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5³⁸/₁₀₀, Marzo-Aprile 5³⁸/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁴⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁴²/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁴³/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁴⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 5³⁹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits Apert.: 196¼, Chiusa 196¾, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 107—, per 3 mesi 108½.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 85.—, per gennaio 77.—, gennaio-aprile 74.75, maggio-agosto 65.—. fiacco

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.40, per gennaio 23.—, per gennaio-aprile 23.15, per marzo-giugno 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.15, per gennaio 29.40, gennaio-aprile 29.65, marzo-giugno 30.15. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 40.75, per gennaio 41.25, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 43.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 staz.o, bianco per mese corr. 26¾, per dicembre 27—, per gennaio-aprile 27⅛, per marzo-giugno 27¾. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 21. (Chiusa). Per dicembre 17.75, per gennaio 17.90, febbr. 18.05, marzo 18.25, aprile 18.35, maggio 18.50. staz.o

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8⅞. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 dicem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Lokay	22	Scaricazione
1a	Brenta	25	»
3	Matlekovitz	22	
6	Cleopatra	27	Caricazione
9	Maria Valeria	22	Scaricazione
12a	Samos	22	Caricazione
12b	Saffo	22	»
13a	Helios	22	Scaricazione
13b	Dubac	22	»
14	Gundulic	24	Caricazione
17	S. Hohenberg	22	»
21	Zora	21	Scaricazione
22	Ravenna	22	Caricazione
22	Alleanza	22	»
23	Roma	23	Scaricazione
24	Ebro	24	»
25	Fram	22	»
Molo I	Daphne	24	Caricazione
» II	Alga	26	»
Molo IV	Florida		
	Clumecky		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina, perfetta nella corrispondenza italiana, tedesca, dattilografa sistema Underwood, stenografa provetta. Offerte «N. Z. 1894» Piccolo. 7692

CERCANSI in Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Ottimo regalo adatto feste natalizie. Scrivere Società Italiana, Corso 462, Roma. 3202

CERCASI signorina conoscenza perfetta lingua tedesca per studio avvocato. Indirizzo al Piccolo. 4082

CERCASI donna servizio per dopopranzo dalle 3½-6¼. Alessandro Volta 4, III destra. 4113

CERCASI donna per lavori grevi, 9 alle 11 mattina, buone referenze, cor. 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4079

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Via Giulia N. 7. 4075

CERCASI praticissima cameriera. Via Carradori N. 12, III p. 7720

CERCASI brava domestica. Indirizzo Piccolo. 9495

CERCASI prontamente donna prestaservizi. Via Fontanone 16, p. III, 7. 9486

CERCASI piazzista a provvigione per diversi articoli. Indirizzo al Piccolo. 9488

CERCASI prontamente donna servizio 8-11, 2-4. Indirizzo al Piccolo. 9487

CERCASI agente per drogheria, con buonissima paga, che sappia tedesco. Offerte «Droghiere» fermo posta, Pola. 4127

CERCASI prontamente conduttrice spaccio vino 300 corone cauzione, paga 60 corone mensili. Rivolgersi Bar Central, Barriera, ore 10-11. 4125

CERCASI prontamente domestica cor. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4126

CERCASI prestaservizi onesta, capace, per tutto il giorno. Via Coroneo N. 9, II p. 4118

CERCASI piazzista bene introdotto presso manifatturieri articolo nastri, guarnizioni, veli, fiori, piume ecc. verso provvigione. Offerte con referenze «Piazzista 1000» Piccolo. 7726

CERCASI ragazza spaccio tabacchi. Montorsino 15. Roiano. 4036

CERCASI prntamente domestica sappia cucinare, per il giorno, eventualmente anche notte. Piccolomini 4, porta 42. 4084

IMPIEGATO perfetto italiano, tedesco cercasi, assumerebbesi eventualmente anche pensionato per entrata 1. Gennaio. Offerte indicando età, pretese, al Piccolo «Commercio grossista». 4136

SALDACONTISTA versato nel ramo, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercato prontamente da primaria ditta. Verranno presi in considerazione soltanto gli offerenti che potranno dimostrare di avere già coperto con ottimo esito tale carica presso ditta d'importanza. Offerte al Piccolo sub «Saldaconti». 4105

RINGRAZIAMENTO

La vedova a nome anche degli altri congiunti, ringrazia il Magnifico signor Podestà, la Rappresentanza del Comune, le associazioni, la stampa e tutti coloro che in varia guisa vollero rendere onore al suo caro defunto

Augusto Rascovich

†

GIUSEPPE cav. MARTINOLICH

Capitano del Lloyd austriaco i. p.
Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe e dell'ordine del Megidié

si addormentò nel bacio del Signore ieri alle due, munito dei conforti della santa Religione.

La dolente consorte **Giuseppina**, il figlio **Pietro** a nome di tutti i congiunti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

LUSSINPICCOLO, 20 Dicembre 1906.

CERCASI tornitore in legno a motore, corone 4 al giorno. Via Galileo 10 A, pianoterra 1. 7725

DROGHERIA Cociancich, via Ugo Foscolo, cerca mezzo facchino; inutile presentarsi senza certificati. 4072

CASSIERE e due riscuotitori con cauzione cercansi per istituto d'assicurazione. Offerte al Piccolo sub «Onestà» 4114

VEDOVO operaio con tre bambini cerca domestica, accetterebbe anche vedova con figlio. Offerte dettagliate «Fabbro» al Piccolo. 7744

NAVIGAZIONE a Vapore cerca giovane pratico lavori doganali. Indirizzo al Piccolo. 4107

DOMESTICA brava cucinare prontamente cercasi per piccola famiglia, mensili cor. 26. Presentarsi dalle 9 ant. 5 pom. Indirizzo al Piccolo. 9489

DOMESTICA per piccola famiglia che sappia cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9492

RAGAZZO friulano, slavo, per magazzino, corone sei settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 4115

BAMBINAIA pratica, allegra, preferibile friulana, cercasi prontamente. Via Giulia 9, terzo, porta 12. 9484

PRESTASERVIZI, che abiti paraggi piazza Lipsia, cercasi prontamente, corone venti mensili. Indirizzo Piccolo. 9490

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 10-1. Massimo d'Azeglio 22, quarto. 7749

SIGNORINA comptoirista con conoscenza perfetta del tedesco e italiano cercasi per scrittoio. Offerte sub «Pratica 200» al Piccolo. 4087

SIGNORA sola cerca persona onesta espertissima nel cucinare e tutti lavori domestici. Torre Bianca 22, I. 7742

SIGNORINA intelligente, perfetta conoscenza corrispondenza italiana tedesca, bella calligrafia, cerca Libreria Maylander S. Nicolò 33. 4141

GIOVANOTTO robusto pratico condurre furgoncino-triciclo cercasi per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

ABILE tenitore libri disporrebbe due ore serali verso modiche condizioni. Gentili offerte sub «Attività» Piccolo. 4130

FOTOGRAFO, operatore, stampatore, posatore, ritoccatore negative, scrive italiano e tedesco, miti pretese cerca occupazione durevole presso stabilimento. Scrivere Milocco, Palmanova, Jalmicco, Italia. 4144

SIGNORINA perfetta italiano, conoscenza tedesco, francese, dattilografia, offresi cassiera, scrittoio. Scrivere «Gewissenhaft» Piccolo. 7731

OFFRESI uomo serio, ammogliato, incensurato, parla e scrive italiano, tedesco, sloveno e croato, come cursore, mezzo facchino ecc. Offerte «Cursore» Piccolo. 4063

OFFRESI persona seria primissime referenze eventualmente cauzione, quale piazzista riscuotitore. Gentili offerte sub «Serio» al Piccolo. 4067

DISTINTA giovane vodova conosce francese, tedesco, pianoforte, offresi direttrice casa, dama compagnia, bambini. Indirizzo Piccolo. 3867

ITALIANO ventenne, pratico commercio, cerca posto presso seria azienda. Indirizzare «Italiano» posta. 3985

NEGOZIANTI FRUTTA, VERDURA cerca conoscere agente casa esportatrice agrumi, ortaglie, olio dell'Italia meridionale, onde trattare articolo. Scrivere «Esportazione» posta. 3984

ABILISSIME cucitrici in bianco e ricamatrici in qualsiasi genere offronsi a prezzi miti. Via Caserma 14, III. 7737

GIARDINIERE con buoni attestati cerca posto. Offerte Piccolo «Giardiniere 50». 4108

ISTRUZIONE

DOTTORE cerca maestra francese quattro ore settimanali. Offerta al Piccola sub «Dottore». 4081

STUDENTE reali tedesche VI darebbe ripetizioni. Offerte «Reali» Piccolo. 7727

TWO-STEP «vero Boston» tutte le danze moderne apprendonsi nella scuola Daquino. Metodo celere. Torrente 12. 7750

STANZE E QUARTIERI

DISTINTO signore cerca bellissima stanza signorilmente ammobiliata, bene arieggiata, con attiguo salotto, posizione centrica. Polesello Torre Bianca 28, primo. 4020

CERCASI locale uso negozio, posizione centrica. Offerte sub «Locale» al Piccolo. 4093

DISTINTO signore cerca stanza presso distinta famiglia, possibilmente nelle vicinanze della via Santi Martiri. Scrivere sub «Cli» Piccolo. 4098

CERCO stanza vuota con cucina, paraggi Barriera, Goldoni, prontamente. Offerte «Viola» Piccolo. 4099

AFFITTANSI prontamente 3 camere, cucina, fior. 280. Rivolgersi bottiglieria via Caserma 8. 4123

AFFITTASI prontamente stanza interna, costo completo, prezzo mitissimo. Stadion 4, II sinistra. 4121

AFFITTASI un letto per signora. Piazza scuole israelitiche 2, III. 9493

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina, fior. 12 mensili. Via Tesa 39. 4122

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. San Lazzaro 6, III destra. 7735

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas, volendo costo, prezzo mite. Via Caserma 14, piano III, porta 15. 7736

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Giulia 35, IV destra. 7738

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Via Nuova 45. 7732

AFFITTASI prontamente vasto magazzino anche per 6 mesi. Via Montorsino 8. 3857

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, piano I. Indirizzo Piccolo. 3917

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2447

AFFITTASI **prontamente nel centro della città splendido quartiere al primo piano, composto di una sala, sette stanze parchettate, camerino, cucina, gas, acqua, ecc. prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo.** 4073

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, 2 finestre, stufa, presso signora sola. Farneto 35, II, porta 14. 4076

AFFITTANSI prontamente stanzetta ammobiliata interna, chiara e camerino adatto giovanotto. Via Caserma 5, secondo. 7717

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Istituto 40 A, porta 6. 7751

AFFITTASI elegantissima stanza, costo finissimo. Via Nuova 27, p. 4. 4085

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa. Valdirivo 27, III, porta 14. 4116

DA affittare prontamente 2 stanze e cucina. Via Tiziano 13, III. 4097

MAGAZZINETTO in cortile affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4061

PICCOLA e distinta famiglia affitta stanza ammobiliata con costo, nei pressi di Sant'Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 4100

25 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata con costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4133

FAMIGLIA tedesca affitta stanza ammobiliata, buon costo, due signori fior. 60. Farneto 10, porta 9. 4117

STANZA ammobiliata, ingresso libero, parchettata, stufa, affittasi. Molin piccolo 6, II. 7758

STANZA bene ammobiliata con 2 letti affittasi prontamente. Romagna 2, I, sopra Caffè Fabris. 4129

CAMERINO d'affittare. Corso 47, IV. 7721

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 7662

CAMERINO ammobiliato affittasi con costo. Farneto 49, porta 9. 3881

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi cor. 480, nuovo stabile Gaspare Gozzi 3. Disponibile pure spazioso magazzino. 3545

QUARTIERI ultimi cinque prontamente per sposi, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, case nuove Ruggero Manna 18, ex Rossini, stazione Meridionale; sopraluogo dalle 3-4. 2336

DA affittare per il 24 febbraio locale avviato, con 2 fori, lungo 14 per 6, per qualsiasi esercizio, macelleria, drogheria, falegname, liquoreria ecc. ecc. Rivolgersi via Media 56. 2051

SUBAFFITTASI quartiere 4 stanze, camerino, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 3859

CAMERINO con letto pulito d'affittare cor. 10 mensili. Belvedere 23. 3998

BOTTEGHE affittansi prontamente. Via Farneto 45, casa nuova. 7501

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente case nuove, comfort moderno. Via Barriera 33, e via Olmo 1. 7502

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 24, casa nuova. 7503

BOTTEGA affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 9, casa nuova. 7504

ROJANO N. 2 bellissimi quartieri 3-4 stanze affittansi. 7615

SPLENDIDI quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 7271

ELEGANTISSIMI **quartieri di 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. — Via Acquedotto 91, 93.** 3553

STANZA ammobiliata, ottimo costo, prezzo mitissimo. Piazza Grande 3, terzo. 4065

DISTINTA signora sola, affitta salotto con unita stanza letto. Mobilio signorile, gas, stufa a distinto signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4112

PROVVIGIONI E DOMANDE

DECRETO d'osteria cercasi. Deposito birra. Valdirivo 4. 7224

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Toro 2. 6980

COMPERO vestiti usati uomo, donna, viglietti Monte, stivali, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3674

COMPREREBBESI decreto osteria. Offerte al Piccolo «Osteria». 7723

ACQUISTEREBBESI azienda bene avviata, eventualmente rappresentanze. Scrivere sub «Azienda» al Piccolo. 4066

TAPPETI, portiere, lampade ed armi orientali cercansi. Offerte «F. M.» Piccolo. 4074

CERCO due materassi lana in buono stato. Offerte Piccolo «Buono». 7746

CERCASI elegante parastufa. Indirizzare offerte Acquedotto 51, III, porta 8. 4088

ACQUISTEREBBESI giacchettina pelo in buono stato. Offerte sub «Pelliccia» Piccolo. 7747

CERCASI prontamente carrettino con cassone due ruote, suste. Indirizzo Piccolo. 4092

CERCASI cappotto uomo d'inverno, poco usato. Indirizzo al Piccolo. 4090

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 7753

DA vendere un chiffonnir alla greca. Via Sorgente N. 5, magazzino. 4146

VENDESI negozio commestibili, frutta, erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 3904

VENDONSI villa e villino massimo comfort, entrambi vicinissimi stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDESI casa compreso fondo attiguo città (posizione ricercatissima) ottimo affare per speculatori. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDESI pelliccia da uomo, nuova. Esclusi rivenditori. Dalle 11 alle 1. Indirizzo al Piccolo. 3805

VENDESI pelliccia uomo usata. Stadion 8, III piano, porta 8. 3868

VENDESI **il Panorama mondiale via Stadion. Da trattarsi soltanto col proprietario.** 4069

VENDONSI splendidi vasi giapponesi alti 65 centimetri, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4080

VENDONSI mobili e coltrinaggi stanza visita. Acquedotto 20, II. 7693

VENDESI avviatissima pistoria, forte lavoro. Rivolgersi Conti Caffè Piazza Nuova. 7680

VENDESI negozio frutta, commestibili, diversi generi, utensili, solo fior. 200, dovendo fare militare. Negozio bene avviato. Donadoni 24. 4143

VENDONSI occasione 2 splendide pelliccie moderne per uomo, di gatto russo e panno nero. Indirizzo al Piccolo. 4062

VENDESI bella pelliccia uomo, 50 fiorini. Ghega 2, porta 22. 7729

VENDESI macchina Singer ultimo sistema. Via Fonderia 4, III. 4095

VENDONSI occasione buonissimi mobili stanza letto. Canova 21, porta 5. 7733

VENDESI avviatissima macelleria, posizione centrica, di grande avvenire, affare brillante. Indirizzo Piccolo. 4103

VENDESI sparerd usato in buonissimo stato, prezzo mite. Gatteri 4, p. III. 4104

VENDESI in via Gatteri deposito vini, chiusura scrittoio, banco, scansie, misure tutto completo. Rivolgersi deposito Farneto 3. 4064

VENDONSI pelliccia impermeabile, buono stato, manicotto martora. Corso 1, porta 11. 9494

VENDESI negozio commestibili S. Giacomo, affitto cor. 25 mensili. Agenzia Gambrinus, Farneto 12. 7748

VENDESI pistoria, lavoro sicuro, anche rateatamente. Rivolgersi Caffè Moncenisio. 7745

VENDESI Roiano (scala Santa), casa con campagna di tremila tese, rendita cor. 3280, prezzo cor. 20.000. Indirizzo Piccolo. 4132

VENDONSI bellissimo divano con galleria, divanetti, riposè, suste, materassi crine nera e vegetale. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 7724

PIANOFORTE buonissimo principianti vendesi 30 fiorini. Fabbri 2, secondo, porta 9. 4106

CAFFE' Fabris cede in II lettura «Le Figaro» di Parigi. 7760

PIANOFORTE J. Nemetscke di Vienna, da concerto, buonissimo stato, costruzione di eccezionale solidità, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4102

VENDO vestiti, cappotti uomo, signora, prezzo mite. Scorzeria 1, porta 13. 7743

VENDO stufa gas moderna, quasi nuova, altezza cent. 135 per 65, corone 80. Caffè Piazza Giuseppina. 4071

CANARINI Harz, razza nobile, canto piacevolissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4124

BIBLIOTECA vendesi, fornita libri storici, scientifici, letterari, tutti rilegati, adatta anche per società. Solitario 23, porta 11.

MAGLIE marina pura lana, mutande, vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn. 4111

CAPPOTTO nero ovattato ragazzo 12 anni fiorini 5; cappottone uomo 7, havelok greve 4. Indirizzo Piccolo. 4096

VENDO scansia, banco metri 2.70, ottimo prezzo. Media 19, II. 7734

VENDO o affitto salumeria, pistoria, latteria; cerco ragazzi per pistoria, liquoreria. Rivolgersi Rivo, Caffè Oriente, Piazza Ospedale. 7728

ORECCHINI con due stupendi grandi brillanti, vendonsi fiorini 1000, anello brillante 210. Indirizzo Piccolo. 4148

GRANDE occasione, chi vuol fare magnifico regalo per le feste, bellissima stola vero pelo color noce, splendido mantello modello Parigi, sortie di teatro. Coroneo 29, magazzino. 7698

OCCASIONE vendo letti, suste, canapè, tavoli buono stato, oggi soltanto. Indirizzo Piccolo. 4110

STUFA a gas, piccola, moderna, quasi nuova vendesi f. 6. Via Cecilia 13, p. 11.

CASA nuova Barcola vendesi a rate o affittasi. Scrivere sub «Casa» Piccolo. 3745

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 3694

AUTOMOBILE Mercedes 16 HP, 5 posti, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3925

SPARHERDS diverse misure da vendere. Mario Fano. via Madonnina 12. 4013

OCCASIONE per sposi, stanza da letto completa finissima, cucina ed altri mobili da vendere a prezzi convenienti. Via Tor S. Piero 4, porta 12, visitare dalle 2-5. 7694

PIANO «Mignon» (nuovo) corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1. 3695

BICICLETTA quasi nuova vendesi fior. 30. Piazza Nuova 1, pasticceria. 4094

BUCCOLE splendide rose e perla vendonsi fior. 65. Indirizzo Piccolo. 4070

OCCASIONE due solide suste perfettamente lavorate, due materassi crine nuovi, due sgabelli, coperte, étagère, orologio, grandissima tavola cucina quasi nuova. Tiziano 9, porta 7. 4142

PIANOFORTE primaria fabbrica viennese, perfettissimo, vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 4093

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

OCCHIALI oro smarriti iersera paraggi via Giulia; trattandosi cara memoria pregasi onesto rinvenitore portarli via Giulia 9, portiere. 7752

DIVERSI

SIGNORE o signora che volesse mettersi in commercio con mille fiorini trova tutto pronto: azienda bene avviata, con viaggiatori, rappresentanze, un bravo socio. Offerte Piccolo «Schiarimenti a voce». 7756

RICORDANDOLA. Non manchi al ritrovo dubbio nel luogo stesso di quello certo. Il suo tesoro A. 4139

ITALY. Sono stato malato; ma ciò, ti sarà affatto indifferente, come quello che ti scrivo. Un giorno forse ti ricrederai; e avrai rimorso, di avermi fatto tanto soffrire. Attendo. Violet. 4128

MANILLA. Buon giorno amor mio. Attendoti oggi certissimo. Se mi vuoi render contento, scrivimi, ti prego tanto. Tuo e sempre tuo. 9485

DISG. Chy. Fa che mi sia dato augurarti il buon Natale a voce. Supplico scrivermi. 4140

MRS. Uno accetta il grazie come fosse fatto. L'altro invece spera sempre nell'esito finale. Così il plurale è contento e saluta. 4137

RAGAZZA seria, bell'aspetto, sarta, unirebbesi matrimonio, buon operaio civile, o vedovo senza figli, età 35-45. Offerte «R. C.» posta centrale verso scontrino. 4091

EROS. Le tue dolcissime espressioni mi consolarono rassicurandomi. Conservati lieta e mi farai felice. Tanti 4138

IMPIEGATO trentaduenne diritto pensione sposerebbe prontamente simpatica, onesta ragazza con dote, di qualunque religione e nazionalità. Offerte sub «Cinquemila» fermo posta Tergesteo, verso scontrino. 9491

CAPITALISTA **che disponga di circa 30.000 cor. interessandosi in azienda bene avviata, ricaverebbe un utile del 15% Offerte serie Piccolo sub «30.000.** 7722

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone, per prime intavolazioni città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16, primo. 7193

MUTUI (senza garanti) per Trieste e fuori (da 1000 corone in più) verso prenotazioni sopra paghe-pensioni, per impiegati regi, comunali (dalla XI classe di rango in poi) e per cauzioni d'ufficiali. Mutui verso due buoni garanti, per qualunque classe di persone, con facilitazione d'ammortizzare il capitale compreso nell'interesse, in 60-120 rate mensili uguali. Accordansi mutui ipotecari sopra stabili. Ulteriori schiarimenti dà Giovanni Spanghero, perito giurato. Via Ghega 3, seralmente 4-8. 7458

MUTUANSI corone 36.000 4¾% ipoteca pupillare, anche dintorni. Offerte dettagliate Piccolo sub «Pupilli». 7684

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

PALETOTS, vestiti, raglan, ulster uomo moderni fiorini 7.75 in poi, detti ragazzi 5 in poi. Costumi fanciulli assortimento 2.10 in poi, soltanto Jess, Barriera 15. 7740

STOLE grandissime vero pelo naturale skunk, martora ecc. Grande partita da fior. 3.50 e più Jess, Barriera 15. 7741

CEDESI dietro versamento di cauzione locale bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4102

MELANZANE, zucchette, baciri, poulards, selvatico. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni. 4149

MODELLI elegantissimi cappelli signora, sportini signorine. Corso 37, primo, sinistra. 4147

SARTA vende bluse seta bianche, modelli Parigi, finissime, metà prezzo. Geppa 18, primo. 7757

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. 3667

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

NATALE. Refosco garantito 50 soldi al litro, Istria 32, Opollo 36. Acque 20, angolo Farneto. 7759

LAMPADINE elettriche tascabili corone tre. Fotografie porcellana per lapidi. Negozio retine Sabbadini, Corso 10. 4131

CHI non vorrà trascorrere le feste lietamente in famiglia leggendo ameno «Parere medico»? Librerie. 40 soldi. 4119

PIAZZA Foraggi, vicino publica nettezza, vendonsi alberi di qualunque grandezza. 4101

DISCHI doppi nuovissimi, arrivati occasione feste, grande assortimento: duetti, terzetti celebri, ecc. Belvedere 3, corte. 7755

COSTUMI **inglesi da signora corone 30. Gonne panno corone 9. Gonne inglesi corone 15. Bluse lana corone 7. Bluse seta corone 12. Iess, Barriera 15.** 7754

REGALI Natale, Capo d'anno comperate preziosi acquistati Monte pietà, prezzi incredibili. Piazza Borsa 9. 3649

COSTO eccellente viennese, pranzo e cena, mensili 21 fiorini. Via Caserma 16, I, porta 3, Sebera. 1919

GUANTI bianchi lunghi 10 bottoni fiorini 2.20. «Al guanto d'oro», Corso 49. 3948

REGALI Natale, Capodanno, prezzi incredibili. Sebastiano 6 orologeria-oreficeria Lenussi. 4046

OCCASIONE. Rum fior. 0.80-1-1.20 litro. Marsala 0.80-1. Cipro stravecchio 0.80-1.20 nella bottiglieria e deposito via Caserma 8. 4122

PIANINI nuovi fabbrica di Vienna, buonissimi, garantiti, come pure a coda corta Mignon, prezzi mitissimi. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 3980

PETTINATRICE pettina in casa propria, qualunque ora, 50 cent. Sebastiano 7, III. 7038

NELLA macelleria Pellarin, Acquedotto 38, settimanalmente arrivo galline stiriane corone 2 nonchè dindi, dindiette; per le feste, specialità poulards della Rumenia. 7338

CARTOLINE illustrate auguri per il Natale e Capo d'anno in grande assortimento trovansi nella cartoleria via Torrente 12 all'ingrosso ed al dettaglio. Visitare per credere. 7573

BLOCCO: Calendario da sfogliare ogni giorno: storico, aneddoti, gastronomico, pensiero. Ricca scelta. Massimo buon prezzo. Centesimi 20 in più. Soltanto libreria Chiopris. 7632

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 4068

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl. Trieste Piazza Borsa 3. 9423

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 1, 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 7730

Suonatori di cetra ricevono 6 pezzi di musica e Catalogo gratis da J. Neukirchner in Görkau, Boemia.

DA VENDERE
Casa affatto nuova

con grande orto, nel **Comune di Cvetroz presso Reifenbergo**, nella valle di Vippaco, dieci minuti dalla stazione ferroviaria. Essa è costruita principalmente a scopi d'esercizio di commercio e trattoria, e provveduta di diverse stanze atte ad accogliere villeggianti. Si vende a condizioni favorevoli. Indirizzo al «Piccolo».

Ricco assortimento

Cestini Natale, galanteria, cesti lavoro, fiori, carte, biancheria, spesa. Valigie e cesti viaggio con e senza fodera, nonchè **spazzole, scope, nettapiedi, piumini, battipanni, macchine per parchetti** ecc. ecc.

A PREZZI CONVENIENTISSIMI.

SIMONE ISSMANN
Deposito via Torre bianca 17
Negozio al Dettaglio via Poste 2.

In questi giorni

ognuno deve pensare di acquistare bene ed a buon prezzo

i regali per Natale e Capodanno.

Tale occasione offre il **Nuovo negozio di orologi cronometri svizzeri e oggetti d'oro** di

GIUSEPPE OPPENHEIM

Cronometrista ed orologiaio svizzero
Via Barriera 35, palazzo nuovo.

Riparazioni si eseguiscono bene ed a buon prezzo.

Orologi-Sveglia

Con una campanella . . .	fior.	1.20
Con due campanelle . . .	»	1.50
Risplendente di notte . .	»	1.60
Marca J.	»	2.—
Ferroviarie W.	»	2.50
Con musica	»	4.25

Garanzia in iscritto per 3 anni. - Se non conviene si restituisce il denaro.
Spedizioni verso rivalsa.

MAX BÖHNEL
Orologiaio
VIENNA, IV., Margarethenstrasse 27
Telefono 3523
Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

Esposizione Permanente di Mobili

nella **FABBRICA** della Ditta

ALESSANDRO LEVI-MINZI

Via della Tesa N. 46.

La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

PARFÜM CORDIAL

Fortissimo profumo di insuperabile grato odore e durevole fragranza

Trovasi in tutti i negozi fini

Unico fabbricante **Fer. Mülhens** i. & r. fornitore di corte Colonia s/R

Filiale: Vienna, IV/1, Heumühlgasse 3

Al Vermouth di Torino

Corso 21 *(ex Ceria)*

PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE

ASSAGGIO delle proprie specialità:

Crema Marsala Depaul
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro

Aperto giornalmente fino le 3 ant.